



COMUNE DI ISOLA VICENTINA  
 PROVINCIA DI VICENZA  
 REGIONE VENETO



**IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI INERTI  
 NON PERICOLOSI**

**VIA DEL LAVORO - ISOLA VICENTINA (VI)**

*TITOLO:*

**PIANO DI GESTIONE OPERATIVA**

*ELABORATO N°:*

**15**

*COMMITTENTE:*



**SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.L.**  
 Via Fontanelle n.8 - 36050 MONTEVIALE (VI)  
 Tel: 0444 562374  
 P.IVA: 03464770241

*DATA:*

*Marzo 2026*

*GRUPPO DI LAVORO:*



**BT Studio**

BT Studio S.r.l. società di ingegneria  
 Sede legale/operativa: Thiene (VI) - Via F.lli Saugo 2 - 36016  
 e-mail: [info@btstudiosrl.it](mailto:info@btstudiosrl.it) PEC: [btstudiosrl@pec.it](mailto:btstudiosrl@pec.it)  
 P. I.V.A. 04571330242 C.F. 04571330242



**Engineering s.r.l.**

piazza del Comune n. 14, 36051 CREAZZO (VI)  
 tel. 0444341239  
 e-mail: [ripaeng@tin.it](mailto:ripaeng@tin.it)

Rev.	Data	Descrizione

Dr. Simone BARBIERI

Arch. Maurizio LONGHINI  
 Dr. Andrea TREU  
 Dr.ssa Chiara TREU  
 Dr. Michele VINCENZI



# PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

## INDICE

<b>1.</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>2.</b>	<b>ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA .....</b>	<b>4</b>
2.1.	Operazioni di recupero previste.....	4
2.2.	Quantità massime di rifiuti conferibili .....	4
2.3.	Tipologia di rifiuti trattati e attività di recupero.....	5
2.4.	Attività di recupero previste per singolo codice EER .....	7
2.5.	Lay-out .....	10
<b>3.</b>	<b>PIANO DI GESTIONE OPERATIVA .....</b>	<b>13</b>
3.1.	<b>Procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso.....</b>	<b>13</b>
3.1.1	Controlli di tipo amministrativo .....	13
3.1.2	Controlli di tipo analitico.....	13
3.1.3	Conferimento dei rifiuti presso l'impianto .....	15
3.1.4	Scarico e controllo visivo dei rifiuti .....	15
3.1.5	Gestione delle non conformità dei rifiuti in ingresso .....	16
3.2.	<b>La gestione operativa dei rifiuti .....</b>	<b>16</b>
3.2.1	Modalità di stoccaggio.....	16
3.2.2	Modalità di recupero dei rifiuti.....	17
3.2.3	Misure di contenimento della dispersione eolica.....	18
3.2.4	Rifiuti in uscita .....	18
3.2.5	Trasporto e conferimento di rifiuti prodotti presso gli impianti di recupero .....	18
3.3.	<b>Controlli di adeguata impermeabilizzazione delle pavimentazioni .....</b>	<b>19</b>
3.4.	<b>Controlli di corretta gestione.....</b>	<b>19</b>
3.5.	<b>Addestramento del personale .....</b>	<b>19</b>
<b>4.</b>	<b>PROCEDURE DI VERIFICA PER LA CERTIFICAZIONE DELLA CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO.....</b>	<b>20</b>
4.1.	<b>EoW 01: AGGREGATO RECUPERATO.....</b>	<b>20</b>

**SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.***Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi**Isola Vic. (VI)*

4.2.	<b>EoW 02: SABBIA</b> .....	26
4.3.	<b>EoW 03: MATERIALE DRENANTE</b> .....	27
4.4.	<b>EoW 04: GRANULATO DI CONGLOMERATO BITUMINOSO</b> .....	29
4.5.	<b>EoW 05: TERRENO VAGLIATO (colonna A e colonna B)</b> .....	31
5.	<b>ALLEGATI</b> .....	33
5.1.	<b>ALLEGATO 1: Scheda di omologa del rifiuto</b> .....	33
5.2.	<b>ALLEGATO 2: Verifica caratteristiche dei rifiuti conferiti</b> .....	37
5.3.	<b>ALLEGATO 3: Procedura per il mantenimento di una adeguata impermeabilizzazione delle pavimentazioni</b> .....	39
5.4.	<b>ALLEGATO 4: Procedura di formazione del personale addetto al ricevimento-selezione-trattamento dei rifiuti</b> .....	41
5.5.	<b>ALLEGATO 5: Dichiarazione di Conformità (DDC) di cui all'Allegato 3 al Decreto 127/2024</b> .....	44
5.6.	<b>ALLEGATO 6: SABBIA: Relazione Tecnica secondo il modello semplificato proposto da ARPAV</b> .....	45
5.7.	<b>ALLEGATO 7: MATERIALE DRENANTE: Relazione Tecnica secondo il modello semplificato proposto da ARPAV</b> .....	46
5.8.	<b>ALLEGATO 8: Dichiarazione di Conformità (DDC) di cui all'Art.4 del Decreto 69/2018</b> .....	47
5.9.	<b>ALLEGATO 9: TERRA: Relazione Tecnica secondo il modello semplificato proposto da ARPAV</b> .....	48
5.10.	<b>ALLEGATO 10: Certificato UNI EN ISO 9001:2015 n.3218 del 10/01/2024</b> ..	49

# 1. PREMESSA

Il presente documento rappresenta il Piano di Gestione Operativa (PGO) dell'impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi della ditta **SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.** ubicato in via del Lavoro nel Comune di Isola Vicentina (VI).

Il piano è stato redatto ai sensi della L.R. 21 gennaio 2000 n. 3, nel rispetto delle linee guida indicate dalla DGRV n. 2966/2006.

Il PGO fornisce le informazioni di base relative all'impianto e le indicazioni per la sua gestione; in particolare il PGO indica:

- a) le procedure di accettazione, pesatura, caratterizzazione dei rifiuti in ingresso;
- b) le modalità di analisi e campionamento dei rifiuti;
- c) la gestione operativa dei rifiuti;
- d) le modalità di avvio al riutilizzo.

## 2. ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA

### 2.1. Operazioni di recupero previste

I rifiuti che possono essere conferiti all'impianto sono tutti rifiuti non pericolosi, provenienti, principalmente, dal comparto edile, come rifiuti da costruzioni e demolizioni, terre e rocce da scavo.

Le operazioni di recupero dei rifiuti previste sono così classificate sulla base di quanto indicato nell'allegato C alla parte IV del D. Lgs. 152/2006:

R5	Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche
R12	Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11; il D. Lgs. 205/2010 ha aggiunto una nota esplicativa secondo la quale nella attività R12 ricadono <i>“le operazioni preliminari precedenti al recupero, in mancanza di un altro codice R appropriato, come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essicazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11”</i> .
R13	Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

In particolare, le operazioni di tipo R5 che verranno effettuate presso l'impianto sono le seguenti:

- **Operazione R5:** si sostanzia nell'accumulo con commistione di partite di rifiuti, caratterizzate dall'essere identificabili con codici EER diversi in relazione alla produzione delle EoW definite al successivo paragrafo 3.5. I rifiuti sottoposti a questa operazione vengono avviati al recupero esclusivamente all'interno dell'impianto e l'accumulo con commistione di partite di rifiuti, caratterizzate dall'essere identificabili con codici EER diversi è la fase preliminare del processo di trattamento.

In particolare, le operazioni di tipo R12 che verranno effettuate presso l'impianto sono le seguenti:

- **Operazione R12a (accorpamento):** si sostanzia nell'accumulo con commistione di partite di rifiuti, caratterizzate dall'essere identificabili con lo stesso codice EER ma provenienti da Produttori diversi, finalizzata all'ottimizzazione della logistica.
- **Operazione R12m (miscelazione):** si sostanzia nell'accumulo con omogeneizzazione di rifiuti della stessa tipologia, caratterizzati dall'essere identificabili con codici EER diversi ma finalizzati alla produzione della stessa EoW ai sensi del Decreto 127/2024.

### 2.2. Quantità massime di rifiuti conferibili

Le quantità massime di rifiuti che verranno gestite nell'impianto, stimate sul numero massimo di conferimenti previsti al giorno, sono le seguenti:

**SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.***Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi**Isola Vic. (VI)*

- a) quantità massima annua di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): **192.000 ton/anno**
- b) quantità massima istantanea di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): **8.210 tonnellate**
- c) quantità massima di rifiuti in stoccaggio (prodotti dall'attività) **60 tonnellate**
- d) quantità massima giornaliera di rifiuti sottoposti a trattamento: **800 tonnellate**
- e) quantità massima annua di rifiuti sottoposti a trattamento: **185.000 tonnellate**

**2.3. Tipologia di rifiuti trattati e attività di recupero**

I codici EER dei rifiuti non pericolosi che verranno accettati in impianto sono i seguenti:

<b>EER</b>	<b>Descrizione</b>
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407
01 04 09	Scarti di sabbia e argilla
01 04 10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407
10 12 01	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico
10 12 06	Stampi di scarto costituiti esclusivamente da sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti o da sfridi di laterizio cotto e argilla espansa eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione < 10% in peso
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
12 01 17	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116 costituiti esclusivamente da sabbie abrasive di scarto
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	Mattonelle e ceramiche
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 02 02	Vetro
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301
17 04 05	Ferro e acciaio

**SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.***Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi**Isola Vic. (VI)*

17 04 07	Metalli misti
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 (Colonna A)
	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 (Colonna B)
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 170507
17 06 04	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli diversi da quelli di cui alla voce 170801
17 09 04	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
19 12 09	Minerali (ad esempio, sabbia, rocce, inerti)
20 02 01	Rifiuti biodegradabili
20 02 02	Terra e rocce (Colonna A)
	Terra e rocce (Colonna B)

L'accettazione dei rifiuti non pericolosi aventi codici a specchio, non provenienti da attività di demolizione, è subordinata alla certificazione di "non pericolosità" (analisi di classificazione), da effettuarsi dal produttore preliminarmente al 1° conferimento e successivamente ripetute ogni due anni (nel caso di rifiuti prodotti da attività produttive) o ad ogni modifica della filiera e/o delle caratteristiche del rifiuto (per rifiuti prodotti da attività di cantiere).

Per i rifiuti provenienti da attività di demolizione, ai sensi della D.G.R.V. 1773/2012, nei casi in cui siano previsti codici a specchio, l'obbligo di effettuare le analisi da parte del produttore dei rifiuti sarà differenziato a seconda che il rifiuto si generi da:

- attività di demolizione selettiva;
- attività di demolizione non selettiva;

oltreché a seconda della tipologia di fabbricato demolito, distinguendo in:

- fabbricati civili o commerciali o parti di fabbricati industriali non destinati ad uso produttivo (ad es. uffici, mense, magazzini);
- fabbricati artigianali o industriali.

Pertanto, per i rifiuti provenienti da attività di demolizione che presentino codice a specchio, l'obbligo di effettuare l'analisi di classificazione si avrà solamente per i casi in cui i rifiuti provengano:

- da attività di demolizione non selettiva;
- da fabbricati artigianali o industriali con esclusione dei fabbricati o loro parti non destinati ad uso produttivo (ad es. uffici, mense, magazzini).

Per i Codici EER 101311, 170107, 170802, 170904, preliminarmente all'accettazione in impianto, verrà richiesto al produttore di fornire idonea documentazione attestante l'assenza di materiali contenenti amianto.

All'impianto potranno anche essere conferite terre e rocce da scavo (EER 20 02 02) con valori di Concentrazione di Soglia di Contaminazione (CSC) inferiori a quelli di cui alle colonne A e B della Tabella 1 - Allegato 5 al Titolo V parte IV del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.. Tali rifiuti, appartenenti al Capitolo 20 dell'Allegato D, Parte IV, D.Lgs. 152/2006, saranno provenienti dai Centri Comunali di Raccolta a seguito di specifico bando di gara per l'affidamento del servizio da parte del Gestore del Servizio Pubblico.

## **2.4. Attività di recupero previste per singolo codice EER**

Le attività di recupero previste nell'impianto sono finalizzate alla produzione delle seguenti EoW:

- EoW1: Aggregato recuperato ai sensi del Decreto n.127/24 (ottenuto dai codici EER 01.04.08, 01.04.09, 01.04.10, 01.04.13, 10.12.01, 10.12.06, 10.12.08, 10.13.11, 12.01.17, 17.01.01, 17.01.02, 17.01.03, 17.01.07, 17.03.02, 17.05.04, 17.05.08, 17.09.04 e 19.12.09);
- EoW2: Sabbia secondo la Scheda EoW di ARPAV (ottenuto dai codici EER 01.04.08, 01.04.09, 01.04.10, 01.04.13, 10.12.01, 10.12.06, 10.12.08, 10.13.11, 12.01.17, 17.01.01, 17.01.02, 17.01.03, 17.01.07, 17.03.02, 17.05.04, 17.05.08, 17.09.04 e 19.12.09);
- EoW3: Materiale drenante secondo la Scheda EoW di ARPAV (ottenuto dai codici EER 01.04.08, 01.04.09, 01.04.10, 01.04.13, 10.12.01, 10.12.06, 10.12.08, 10.13.11, 12.01.17, 17.01.01, 17.01.02, 17.01.03, 17.01.07, 17.03.02, 17.05.04, 17.05.08, 17.09.04 e 19.12.09);
- EoW4: Granulato di conglomerato bituminoso ai sensi del Decreto n.69/2018 (ottenuto dal codice EER 17.03.02);
- EoW5: Terra (colonna A e colonna B) secondo la Scheda EoW di ARPAV (ottenuto dai codici EER 17.05.04 e 20.02.02).

Le attività di recupero previste per ciascun codice EER sono le seguenti:

**SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.**

Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi

Isola Vic. (VI)

EER	Descrizione	Attività di recupero	EoW 1	EoW2	EoW3	EoW4	EoW5
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R13/R12/R5	X	X	X		
01 04 09	Scarti di sabbia e argilla	R13/R12/R5	X	X	X		
01 04 10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13/R12/R5	X	X	X		
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R13/R12/R5	X	X	X		
10 12 01	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	R13/R12/R5	X	X	X		
10 12 06	Stampi di scarto costituiti esclusivamente da sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti o da sfridi di laterizio cotto e argilla espansa eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione < 10% in peso	R13/R12/R5	X	X	X		
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R13/R12/R5	X	X	X		
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R13/R12/R5	X	X	X		
12 01 17	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116 costituiti esclusivamente da sabbie abrasive di scarto	R13/R12/R5	X	X	X		
17 01 01	Cemento	R13/R12/R5	X	X	X		
17 01 02	Mattoni	R13/R12/R5	X	X	X		
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R13/R12/R5	X	X	X		
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R13/R12/R5	X	X	X		

**SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.**

Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi

Isola Vic. (VI)

17 02 02	Vetro	R13/R12					
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	R13/R12/R5	X	X	X		
		R13/R12/R5				X	
17 04 05	Ferro e acciaio	R13/R12					
17 04 07	Metalli misti	R13/R12					
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 (Colonna A)	R13/R12/R5	X	X	X		X
	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 (Colonna B)	R13/R12/R5	X	X	X		X
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 170507	R13/R12/R5	X	X	X		
17 06 04	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R13/R12					
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli diversi da quelli di cui alla voce 170801	R13/R12					
17 09 04	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	R13/R12/R5	X	X	X		
19 12 09	Minerali (ad esempio, sabbia, rocce, inerti)	R13/R12/R5	X	X	X		
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	R13/R12					
20 02 02	Terra e rocce (Colonna A)	R13/R12/R5					X
	Terra e rocce (Colonna B)	R13/R12/R5					X

## 2.5. Lay-out

Il lay-out dell'impianto è organizzato nel seguente modo:

- N.4 aree per lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso:
  - rifiuti da avviare alla produzione di aggregato recuperato, sabbia e materiale drenante
  - asfalto
  - terre in colonna A
  - terre in colonna B
- N.7 aree per lo stoccaggio dei materiali trattati in attesa di certificazione/EoW:
  - materiale trattato/aggregato recuperato (2 aree);
  - materiale trattato/sabbia
  - materiale trattato/materiale drenante
  - materiale trattato/granulato di conglomerato bituminoso
  - materiale trattato/terre colonna A
  - materiale trattato/terre colonna B
- N.3 container per lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso
- N.3 container per lo stoccaggio dei rifiuti prodotti

I quantitativi in deposito sono stati dimensionati sulla base delle specifiche dimensioni delle aree di stoccaggio, tenendo in considerazione la natura sciolta del rifiuto/materiale in questione ed il relativo angolo di riposo.

Sulla base di tali verifiche, i quantitativi in stoccaggio sono risultati i seguenti.

<i>Area</i>	<i>Volume (mc)</i>	<i>Peso (ton)</i>	<i>Utilizzo</i>	<i>Attività di recupero</i>
RI1	780	1.150	Stoccaggio Rifiuti in ingresso destinati alla produzione di granulato di conglomerato bituminoso	R13- R12
RI2	1.095	1.650	Stoccaggio Rifiuti in ingresso terre colonna B	R13- R12
RI3	1.245	1.850	Stoccaggio Rifiuti in ingresso terre colonna A	R13- R12
RI4	2.625	3.950	Stoccaggio Rifiuti in ingresso destinati alla produzione di aggregato recuperato, sabbia, materiale drenante	R13- R12
Area1	1.095		Stoccaggio materiale trattato in attesa di certificazione/sabbia	

**SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.**

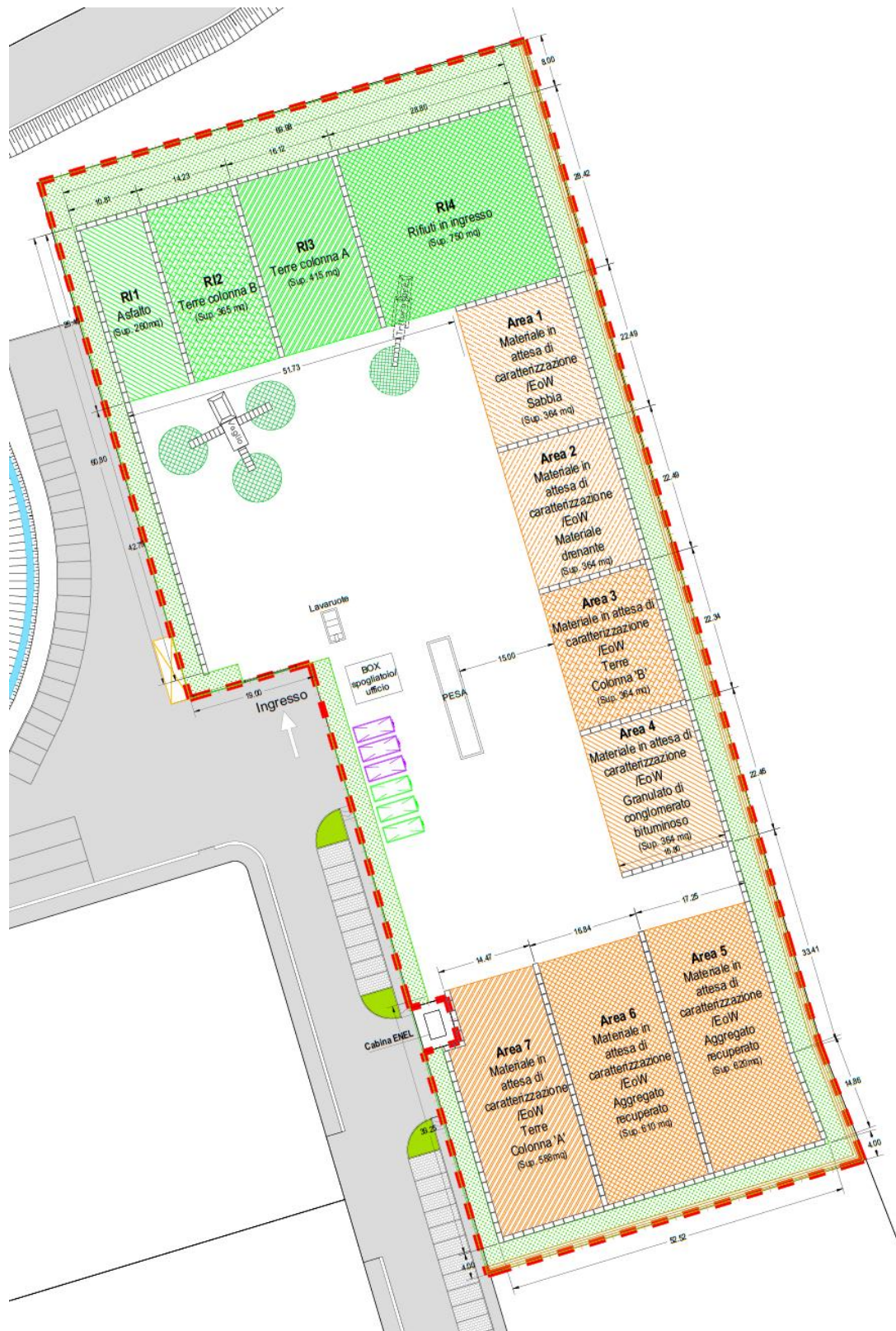
*Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi*

*Isola Vic. (VI)*

Area2	1.095		Stoccaggio materiale trattato in attesa di certificazione/materiale drenante	
Area3	1.095		Stoccaggio materiale trattato in attesa di certificazione/EoW terre colonna B	
Area4	1.095		Stoccaggio materiale trattato in attesa di certificazione/granulato di conglomerato bituminoso	
Area5	2.170		Stoccaggio materiale trattato in attesa di certificazione/aggregato recuperato	
Area6	2.135		Stoccaggio materiale trattato in attesa di certificazione/aggregato recuperato	
Area7	2.065		Stoccaggio materiale trattato in attesa di certificazione/EoW terre colonna A	
	90 (n.3 container)	60	Stoccaggio Rifiuti prodotti	
	90 (n.3 container)	60	Stoccaggio Rifiuti in ingresso	R13- R12

Nella figura che segue è rappresentato il lay-out dell'impianto.

Figura 1: Lay-out dell'impianto.



## **3. PIANO DI GESTIONE OPERATIVA**

### **3.1. Procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso**

La procedura di controllo in fase di accettazione dei rifiuti prevede verifiche di tipo amministrativo, quantitativo e qualitativo.

Al momento della stipula del contratto con un nuovo produttore verrà acquisita dallo stesso la scheda di omologa relativa alla tipologia del rifiuto prodotto (cfr. Allegato 1), nonché un'analisi di caratterizzazione rilasciata da laboratorio accreditato nei casi indicati nel successivo paragrafo 3.1.2.

Preliminarmente al primo conferimento da parte di un nuovo conferitore verrà effettuato un controllo visivo per verificare la rispondenza del rifiuto conferito a quello indicato nella scheda allegata al contratto (cfr. Allegato 2). Nei casi ritenuti necessari si procederà al prelievo di un campione da avviare ad analisi di controllo per confermare le caratteristiche del rifiuto.

Per i produttori con cui è già stato stipulato un contratto verranno ripetute identiche acquisizioni e verifiche ogni due anni e/o ad ogni modifica del processo produttivo o delle caratteristiche del rifiuto.

#### ***3.1.1 Controlli di tipo amministrativo***

Con l'entrata in vigore del RENTRI, la gestione dei Formulari di Identificazione Rifiuto (FIR) è passata dal sistema cartaceo al sistema digitale, dove il FIR viene vidimato dal portale.

Il nuovo modello (Allegato II DM 59/2023) prevede che il produttore crei e firmi digitalmente il FIR prima dell'avvio del trasporto. I dati sono aggiornati in tempo reale dal trasportatore e dal destinatario tramite i propri sistemi gestionali o l'app RENTRI.

I rifiuti in ingresso all'impianto saranno oggetto di un primo controllo di tipo amministrativo. Tale controllo è rappresentato dalla verifica dei documenti di accompagnamento e in particolare della Scheda di omologa del rifiuto.

La Scheda di Omologa deve essere presentata, preventivamente al conferimento di ciascun carico di rifiuti o partita omogenea rappresentata da rifiuti provenienti dallo stesso produttore e aventi le stesse caratteristiche, al fine di poter determinare la provenienza e le caratteristiche dei rifiuti da conferire.

#### ***3.1.2 Controlli di tipo analitico***

##### **Controlli da parte del produttore dei rifiuti**

Il produttore dei rifiuti è tenuto alla classificazione del rifiuto prodotto.

**SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.***Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi**Isola Vic. (VI)*

Per tutti i rifiuti in ingresso all'impianto dovrà essere stata preventivamente compilata la scheda di omologa (cfr. Allegato 1).

Per i rifiuti che non presentano codice a specchio non è necessaria l'analisi di accertamento della non pericolosità.

Per i rifiuti che presentano codice a specchio, non provenienti da cantieri, è necessaria la compilazione della scheda di omologa e l'accertamento della non pericolosità del rifiuto.

Per quanto riguarda i rifiuti provenienti da cantieri, i conferimenti dovranno rispettare quanto stabilito dalla D.G.R.V. 1773/2012; e in particolare:

- qualora la demolizione sia eseguita con modalità selettiva e riguardi:
  - fabbricati civili o commerciali o parti di fabbricati industriali non destinati ad uso produttivo (ad es. uffici, mense, magazzini), non vi è necessità di effettuazione di analisi per l'attribuzione del CER, anche se a specchio, qualora si attesti preventivamente che le aree da demolire non presentano alcuna delle casistiche o criticità descritte nel capitolo dedicato alla demolizione selettiva della D.G.R.V. (presenza di amianto, cisterne interrato, condutture, impianti, rifiuti abbandonati pericolosi e non, ecc). Tale attestazione dovrà contenere le informazioni riportate nell'allegato A2 alla Delibera. Al rifiuto ottenuto dalla demolizione selettiva delle strutture in muratura o calcestruzzo, nel caso ricorrano le condizioni sopraddette, potrà essere attribuito il codice CER 170107 "miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106\*" senza verifiche analitiche. Qualora invece non sia possibile attestare preventivamente che non ricorra alcuna delle condizioni descritte nel capitolo dedicato alla demolizione selettiva, gli eventuali rifiuti classificabili con codice a specchio dovranno essere sottoposti ad analisi per i parametri correlabili alle specifiche sostanze pericolose potenzialmente presenti; trattandosi di rifiuti che si possono considerare omogenei, le analisi dovranno essere effettuate su una massa di rifiuti sufficientemente significativa ai fini della rappresentatività dei rifiuti che saranno prodotti (tale analisi andrà ripetuta ogni massimo 3'000 mc di rifiuto prodotto).
  - fabbricati artigianali o industriali: per l'attribuzione del CER andranno effettuate le analisi. Trattandosi di rifiuti che si possono considerare omogenei, le analisi dovranno essere effettuate su una massa di rifiuti sufficientemente significativa ai fini della loro rappresentatività (tale analisi andrà ripetuta ogni massimo 3'000 mc di rifiuto prodotto). La dimostrazione che la demolizione è stata condotta con modalità selettiva è effettuata predisponendo un'apposita dichiarazione (riportata Allegato 2 alla D.G.R.V. 1773/2012) resa dal titolare dell'impresa che effettua la demolizione.
- qualora la demolizione sia eseguita con modalità non selettiva: dovranno essere effettuate le analisi a prescindere dalle destinazioni d'uso del fabbricato o di porzione dello stesso. Trattandosi di rifiuti che non si possono considerare omogenei, la totalità dei rifiuti prodotti dovrà essere caratterizzata analiticamente per partite di volume massimo pari a 500 mc (il campionamento andrà eseguito sull'intero volume di rifiuti da caratterizzare).

Nei casi di demolizione non selettiva e di demolizione selettiva di fabbricati artigianali-industriali, al fine di individuare le eventuali sostanze pericolose presenti, il profilo analitico minimo richiesto deve prevedere i seguenti parametri: pH, Piombo, Nichel, Rame, Cromo totale, Cromo VI, Mercurio,

Arsenico, Cadmio, Zinco, Cianuri, Idrocarburi pesanti C > 12, IPA, PCB; inoltre deve essere dimostrato che il rifiuto è privo di amianto, anche utilizzando un'apposita dichiarazione come previsto dall'Allegato 2 alla D.G.R.V. 1773/2012.

Per i Codici C.E.R. 101311, 170107, 170802, 170904, preliminarmente all'accettazione in impianto, verrà richiesto al produttore di fornire idonea documentazione attestante l'assenza di materiali contenenti amianto.

### **Controlli sui rifiuti in ingresso**

Su ogni conferimento di rifiuti il gestore, se lo riterrà necessario, effettuerà dei controlli volti a riscontrare la compatibilità dei rifiuti con l'impianto, utilizzando la scheda riportata in Allegato 2.

Il laboratorio dovrà far riferimento alla normativa UNI 10802:2004 per i rifiuti.

Il Responsabile Tecnico potrà provvedere, a campione, alla caratterizzazione mediante analisi dei rifiuti in ingresso.

Le analisi dovranno obbligatoriamente fornire le seguenti informazioni:

- data e luogo di prelievo del campione;
- ragione sociale del produttore;
- valori limite previsti dalla legge;
- classificazione del rifiuto;
- timbro e firma del professionista iscritto all'albo.

In relazione alla tipologia dei rifiuti che potranno essere conferiti all'impianto, si prevede la possibilità di effettuare analisi a campione per categoria di rifiuto conferito, da effettuare almeno una volta l'anno.

### **3.1.3 Conferimento dei rifiuti presso l'impianto**

Il conferimento dei rifiuti presso l'impianto della Ditta potrà avvenire sia direttamente, mediante i propri autisti, che ad opera di terzi.

Conclusa la verifica documentale con esito positivo l'operatore fornisce al trasportatore le indicazioni per dirigersi alla pesa e quindi verso la zona di conferimento corretta, in ragione della tipologia di rifiuti trasportati.

### **3.1.4 Scarico e controllo visivo dei rifiuti**

Completata la verifica documentale, si procederà allo scarico dei rifiuti nella specifica area di conferimento.

Il Responsabile dell'accettazione dei rifiuti in ingresso, che è il Tecnico Responsabile o altro personale delegato opportunamente addestrato, effettuerà i necessari controlli che consistono nel

controllo visivo dell'effettiva corrispondenza della tipologia di rifiuto rispetto a quanto indicato nel FIR.

Se, durante i controlli dei rifiuti in ingresso, venissero riscontrate delle non conformità rispetto a quanto dichiarato in fase di caratterizzazione da parte del produttore, il carico dovrà essere respinto; in caso contrario, il carico verrà ammesso alla successiva fase di messa in riserva.

### ***3.1.5 Gestione delle non conformità dei rifiuti in ingresso***

Nel caso di riscontro di una non conformità dei rifiuti in ingresso rispetto a quanto dichiarato in fase di caratterizzazione dal produttore, si procederà come segue:

- ritorno del rifiuto al produttore e segnalazione alla Provincia della non conformità;
- invio della non conformità al produttore con richiesta di azione correttiva;
- redazione di un piano di controllo ad hoc per il produttore che preveda un controllo visivo di tutti i carichi successivi;
- se il rifiuto risulterà conforme nei successivi controlli si procederà con la riqualificazione del produttore. In caso contrario si procederà alla squalifica del produttore, segnalando alla Provincia il respingimento di ulteriori carichi.

Qualora la Ditta proceda al respingimento del carico:

- verrà completato il FIR nella parte di competenza con aggiunta di una nota contenente le motivazioni del respingimento;
- si invierà comunicazione a mezzo fax alla Provincia di Vicenza e alla Provincia di provenienza della mancata accettazione specificandone dettagliatamente i motivi ed indicando nome e ragione sociale del produttore o detentore oltre che del trasportatore. In questo caso sarà cura del produttore/detentore comunicare anche la nuova destinazione del rifiuto se diversa dalla sede del produttore o detentore. Allegata al fax viene inviata anche copia del FIR.

## **3.2. La gestione operativa dei rifiuti**

### ***3.2.1 Modalità di stoccaggio***

Le aree di stoccaggio, tutte pavimentate e dotate di sistema di raccolta delle acque, verranno identificate mediante apposita cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione.

Lo stoccaggio avverrà in cumuli per quanto riguarda i rifiuti inerti e all'interno di container dotati di copertura per le tipologie di rifiuti sottoposte a sola messa in riserva.

Il controllo dell'integrità delle pavimentazioni avverrà secondo la procedura riportata in Allegato 3.

### **3.2.2 Modalità di recupero dei rifiuti**

Le attività di recupero previste sono le seguenti: R13, R12 e R5.

L'operazione di messa in riserva, R13, riguarda tutte le tipologie di rifiuto e prevede che il rifiuto in ingresso mantenga lo stesso codice anche al momento dall'uscita dall'impianto per essere conferito ad un altro impianto di recupero.

L'operazione R12 "scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11", intesa come pretrattamento costituito da selezione e cernita con accorpamento, riguarda ugualmente tutte le tipologie di rifiuti.

L'operazione R12 "scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11", intesa come miscelazione, riguarda tutte le tipologie di rifiuti che andranno a costituire le EoW 01, 02, 03, 05 e 06.

Le operazioni di selezione e cernita saranno effettuate con l'ausilio di mezzi meccanici (pala gommata, scavatore, caricatore a polipo) nelle aree dedicate e appositamente individuate nella planimetria di lay-out.

I rifiuti separati a seguito di tali operazioni verranno raggruppati per tipologia e stoccati in deposito temporaneo, con i codici EER191202 (metalli ferrosi), 191207 (legno) e 191212 (rifiuti misti), in appositi contenitori prima di essere allontanati dall'impianto e avviati a recupero/smaltimento presso impianti terzi autorizzati.

Una volta completate le operazioni di selezione e cernita, i rifiuti potranno essere avviati a recupero (R5) oppure ricaricati nell'area di stoccaggio per il loro successivo avvio a recupero presso impianti terzi autorizzati.

Il processo di recupero finalizzato alla produzione di EoW prevede il trattamento mediante frantumazione/macinazione, separazione magnetica ed eventuale selezione granulometrica. Quest'ultima operazione potrà essere effettuata sia mediante l'utilizzo di un vaglio che attraverso la regolazione della dimensione del frantumatore.

Una volta caricati nella tramoggia di alimentazione della linea, i rifiuti subiranno il seguente trattamento:

- frantumazione/macinazione, con frantoio a mascelle, che produce una pezzatura compresa fra 0 e 100 mm caratteristica del cosiddetto "spezzato da demolizioni", eventualmente utilizzabile anche (dopo deferrizzazione) per la formazione di rilevati;
- deferrizzazione, mediante separatore magnetico a nastro posizionato sopra il nastro di uscita del frantoio, per la captazione dei metalli ferrosi presenti nel materiale frantumato;
- vagliatura, mediante vaglio mobile per l'ottenimento delle diverse pezzature;
- stoccaggio dei materiali recuperati nelle aree appositamente predisposte in attesa dell'esito delle analisi di caratterizzazione.

### ***3.2.3 Misure di contenimento della dispersione eolica***

Per quanto riguarda la dispersione eolica, lo scarico dei rifiuti sarà effettuato, seguendo particolari cautele, al fine di limitare il più possibile la formazione/dispersione di polveri.

La Ditta è comunque dotata di:

- un impianto di nebulizzazione a servizio del trituratore per abbattere eventuali polveri che si possano formare durante la frantumazione dei rifiuti inerti;
- un impianto di nebulizzazione atto ad abbattere eventuali polveri che possono formarsi durante la movimentazione dei rifiuti inerti;
- un impianto lavaruote al fine di abbattere eventuali polveri che potrebbero essere sollevate dalle ruote degli automezzi;
- una barriera arborea, al fine di contenere la potenziale dispersione delle polveri esternamente all'area di proprietà.

Inoltre, la circolazione degli automezzi all'interno dell'impianto avverrà a passo d'uomo.

### ***3.2.4 Rifiuti in uscita***

I rifiuti in uscita sono costituiti da:

- Rifiuti sottoposti alla sola messa in riserva, che conservano il codice EER d'ingresso;
- Rifiuti provenienti dall'attività R12, che verranno classificati, in base alla tipologia, mediante l'attribuzione dei codici EER191202 (metalli ferrosi), 191207 (legno) e 191212 (rifiuti misti).

### ***3.2.5 Trasporto e conferimento di rifiuti prodotti presso gli impianti di recupero***

Il trasporto dei rifiuti prodotti verso impianti autorizzati al recupero sarà svolto dall'azienda stessa o da terzi.

L'ufficio Amministrativo si occuperà di predisporre le eventuali analisi di caratterizzazione oppure di compilare le Schede di Omologa e infine preparerà i F.I.R. che dovranno accompagnare i singoli conferimenti.

### **3.3. Controlli di adeguata impermeabilizzazione delle pavimentazioni**

La procedura di verifica dell'integrità delle pavimentazioni ove la Ditta svolge attività di recupero è illustrata in Allegato 3.

### **3.4. Controlli di corretta gestione**

#### **Registrazione carico scarico rifiuti**

Una volta effettuate le operazioni di carico/scarico l'ufficio Amministrativo provvede a separare i formulari (copia produttore, copia trasportatore, copia destinatario) ed effettua le relative registrazioni.

#### **Giacenze**

Effettuate le registrazioni, l'ufficio Amministrazione aggiorna i dati in un apposito file per un controllo costante della situazione dell'impianto. In caso si renda necessario uno scarico avvisa Responsabile tecnico che provvede ad effettuare le prenotazioni di scarico.

### **3.5. Addestramento del personale**

Per quanto riguarda la formazione del personale della ditta, in ottemperanza alle Linee Guida SNPA 41/22 "Procedura per la qualifica e l'addestramento del personale addetto all'accettazione e movimentazione dei rifiuti", la ditta ha adottato un sistema di gestione certificato 9001 comprensivo delle procedure operative per la formazione del personale.

L'azienda provvederà a mantenere un adeguato grado di formazione degli addetti relativamente alle tematiche di una corretta gestione dei rifiuti. Di tale formazione, effettuata con professionisti esterni qualificati, verrà tenuto un apposito registro che ne conserverà i verbali.

In Allegato 4 viene riportata la procedura di formazione del personale addetto alle operazioni di ricevimento, selezione e trattamento dei rifiuti.

## **4. PROCEDURE DI VERIFICA PER LA CERTIFICAZIONE DELLA CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO**

L'impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi produrrà le seguenti tipologie di materiali EoW:

- EoW1: Aggregato recuperato ai sensi del Decreto n.127/24 (ottenuto dai codici EER 01.04.08, 01.04.09, 01.04.10, 01.04.13, 10.12.01, 10.12.06, 10.12.08, 10.13.11, 12.01.17, 17.01.01, 17.01.02, 17.01.03, 17.01.07, 17.03.02, 17.05.04, 17.05.08, 17.09.04 e 19.12.09);
- EoW2: Sabbia secondo la Scheda EoW di ARPAV (ottenuto dai codici EER 01.04.08, 01.04.09, 01.04.10, 01.04.13, 10.12.01, 10.12.06, 10.12.08, 10.13.11, 12.01.17, 17.01.01, 17.01.02, 17.01.03, 17.01.07, 17.03.02, 17.05.04, 17.05.08, 17.09.04 e 19.12.09);
- EoW3: Materiale drenante secondo la Scheda EoW di ARPAV (ottenuto dai codici EER 01.04.08, 01.04.09, 01.04.10, 01.04.13, 10.12.01, 10.12.06, 10.12.08, 10.13.11, 12.01.17, 17.01.01, 17.01.02, 17.01.03, 17.01.07, 17.03.02, 17.05.04, 17.05.08, 17.09.04 e 19.12.09);
- EoW4: Granulato di conglomerato bituminoso ai sensi del Decreto n.69/2018 (ottenuto dal codice EER 17.03.02);
- EoW5: Terra (colonna A e colonna B) secondo la Scheda EoW di ARPAV (ottenuto dai codici EER 17.05.04 e 20.02.02).

### **4.1. EoW 01: AGGREGATO RECUPERATO**

I codici EER dei rifiuti che verranno utilizzati per produrre l'aggregato recuperato ai sensi del Decreto 127/2024 sono i seguenti:

**Tabella 1:** Codici EER.

EER	Descrizione
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 09	Scarti di sabbia e argilla
01 04 10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
10 12 01	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico
10 12 06	Stampi di scarto costituiti esclusivamente da sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti o da sfridi di laterizio cotto e argilla espansa eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione < 10% in peso
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10

**SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.**

Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi

Isola Vic. (VI)

12 01 17	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116 costituiti esclusivamente da sabbie abrasive di scarto
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	Mattonelle e ceramiche
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
19 12 09	Minerali (ad esempio, sabbia, rocce, inerti)

Tutti i codici EER sopra riportati sono compresi nell'elenco di Tabella 1 – Allegato 1 al Decreto 127/2024.

Le verifiche previste sui rifiuti in ingresso sono quelle riportate nell'Allegato 1 al citato DECRETO 127/2024, al punto b), che si riporta di seguito:

*Il sistema presuppone la predisposizione di una procedura per la gestione, la tracciabilità e la rendicontazione delle non conformità riscontrate e garantisce almeno il rispetto dei seguenti obblighi:*

- *esame della documentazione a corredo del carico dei rifiuti in ingresso da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento;*
- *controllo visivo del carico di rifiuti in ingresso;*
- *accettazione di tali rifiuti solo ove l'esame della documentazione a corredo e il controllo visivo abbiano esito positivo sotto il controllo di personale con formazione e aggiornamento periodico che provvede alla selezione dei rifiuti, rimuove e mantiene separato qualsiasi materiale estraneo;*
- *pesatura e registrazione dei dati relativi al carico dei rifiuti in ingresso;*
- *stoccaggio separato dei rifiuti non conformi ai criteri di cui al presente regolamento in area dedicata;*
- *messa in riserva dei rifiuti conformi, di cui alla Tabella 1 del presente allegato, nell'area dedicata esclusivamente ad essi, la quale è strutturata in modo da impedire la miscelazione anche accidentale con altre tipologie di rifiuti non ammessi;*
- *movimentazione dei rifiuti avviati alla produzione di aggregato recuperato realizzata da parte di personale con formazione e aggiornamento periodico in modo da impedire la contaminazione degli stessi con altri rifiuti o materiale estraneo;*
- *svolgimento di eventuali controlli supplementari, anche analitici, a campione ovvero ogniqualvolta l'analisi della documentazione o il controllo visivo indichi tale necessità.*

Il processo di lavorazione avviene nel rispetto di quanto previsto al punto c) dell'Allegato 1 al D.M. 127/2024; in particolare, i processi e le tecniche di trattamento previste saranno le seguenti:

- cernita, manuale o meccanica con ragno dotato di braccio a polipo, per allontanare eventuali trovanti e/o materiali non inerti;

**SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.**

*Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi*

*Isola Vic. (VI)*

- frantumazione, con frantoio a mascelle, che produce pezzature con varie granulometrie a seconda degli utilizzi finali;
- vagliatura (eventuale), mediante vaglio mobile, consistente nella selezione granulometrica del materiale frantumato in differenti pezzature a seconda dei diversi utilizzi.

I requisiti di qualità dell'aggregato recuperato che verrà prodotto sono quelli definiti al punto d.1) del D.M. 127/2024 nella Tabella 2 – Parametri da ricercare e valori limite, riportata a pagina seguente:

Parametri	Unità di misura	Concentrazioni limite di utilizzo		
		Utilizzo di cui alla lettera a) dell'Allegato 2	Utilizzi di cui alle lettere da b) a g) dell'Allegato 2	Utilizzi di cui alle lettere h) e i) dell'Allegato 2
Amianto	mg/kg espressi come sostanza secca	100 (1)	100 (1)	100 (1)
<b>(IDROCARBURILAROMATICI)</b>				
Benzene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1	2	
Etilbenzene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5	50	
Stirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5	50	
Toluene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5	50	
Xilene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5	50	
Sommatoria organici aromatici (da 20 a 23) (2)	mg/kg espressi come sostanza secca	1	100	

**SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.**

Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi

Isola Vic. (VI)

(IDROCARBURI AROMATICI POLICICLICI)				
Benzo(a) antracene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5	10	
Benzo(a)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1	10	
Benzo(b) fluorantene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5	10	
Benzo(k,) fluorantene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5	10	
Benzo(g,h,i) perilene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1	10	
Crisene	mg/kg espressi come sostanza secca	5	50	
Dibenzo(a,e) pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1	10	
Dibenzo(a,l) pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1	10	
Dibenzo(a,i) pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1	10	
Dibenzo(a,h) pirene.	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1	10	
Dibenzo(a,h) antracene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1	10	
Indenopirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1	5	
Pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	5	50	

Sommatoria policiclici aromatici (da 25 a 34) (3)	mg/kg espressi come sostanza secca	10	100	
Fenolo	mg/kg espressi come sostanza secca	1	60	
PCB	mg/kg espressi come sostanza secca	0.06	5	
C>12	mg/kg espressi come sostanza secca	50	750	
Cr VI	mg/kg espressi come sostanza secca	2	15	
Materiali galleggianti (4)	cm <sup>3</sup> /kg	<5	<5	
Frazioni estranee (4)	% in peso	<1%	<1%	

(1) Corrispondente al limite di rilevabilità della tecnica analitica (microscopia e/o equivalenti in termini di rilevabilità). In ogni caso dovrà utilizzarsi la metodologia ufficialmente riconosciuta per tutto il territorio nazionale che consenta di rilevare valori di concentrazione inferiori.

(2) Sommatoria organici aromatici (da 20 a 23): 20-Etilbenzene, 21-Stirene, 22-Toluene, 23-Xilene, secondo la numerazione di cui all'Allegato 5 alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

(3) Sommatoria policiclici aromatici (da 25 a 34): 25-Benzo(a)antracene, 26-Benzo(a)pirene, 27-Benzo(b) fluorantene, 28-Benzo(k,)fluoranten, 29-Benzo(g,h,i,)perilene, 30-Crisene, 31-Dibenzo(a,e)pirene, 32-Dibenzo(a,l)pirene, 33-Dibenzo(a,i)pirene, 34-Dibenzo(a,h)pirene, secondo la numerazione di cui all'Allegato 5 alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

(4) Ove non definito da standard tecnici applicabili.

**SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.**

*Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi*

*Isola Vic. (VI)*

Ogni lotto di aggregato recuperato che verrà prodotto sarà sottoposto all'esecuzione del test di cessione per valutare il rispetto delle concentrazioni limite dei parametri individuati nella Tabella 3 del punto d.2) del D.M. 127/202, di seguito riportati:

<b>Parametri</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Concentrazioni limite</b>
Nitrati	mg/l	50
Fluoruri	mg/l	1,5
Cianuri	microgrammi/l	50
Bario	mg/l	1
Rame	mg/l	0,05
Zinco	mg/l	3
Berillio	microgrammi/l	10
Cobalto	microgrammi/l	250
Nichel	microgrammi/l	10
Vanadio	microgrammi/l	250
Arsenico	microgrammi/l	50
Cadmio	microgrammi/l	5
Cromo totale	microgrammi/l	50
Piombo	microgrammi/l	50
Selenio	microgrammi/l	10
Mercurio	microgrammi/l	1
COD	mg/l	30
Solfati	mg/l	750
Cloruri	mg/l	750
PH		5,5 <> 12,0

Le analisi verranno eseguite su lotti di volumetria massima pari a 3.000 m<sup>3</sup> o almeno una volta l'anno.

Le Norme Tecniche di riferimento per la certificazione CE dell'aggregato recuperato che la Ditta intende produrre sono le seguenti:

<i>norma</i>	<i>titolo</i>
UNI EN 13242	Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade

L'aggregato recuperato prodotto dalla Ditta verrà utilizzato per:

- a) realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate;
- b) realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra dell'ingegneria civile;

**SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.**

*Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi*

*Isola Vic. (VI)*

- c) realizzazione di miscele bituminose e sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali;
- d) realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali;

Le norme tecniche di utilizzo (di cui alla tabella 5 del Decreto 127/2024) cui l'aggregato recuperato farà riferimento sono le seguenti:

<i>impiego</i>	<i>Conformità alle norme armonizzate europee / prestazioni</i>	<i>Idoneità tecnica</i>
Realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate	UNI EN 13242	UNI 11531-1 Prospetto 4a
Realizzazione del corpo del rilevato	UNI EN 13242	UNI 11531-1 Prospetto 4a
Realizzazione di miscele bituminose e per sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali	UNI EN 13043 UNI EN 13242 UNI EN 13108-8	UNI 11531-1 Capitolato tecnico dell'opera
Realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali	UNI EN 13242 UNI EN 13450	UNI 11531-1 Prospetto 4b

Per ciascun lotto di aggregato recuperato è prevista la Marcatura CE che, a seconda dei diversi utilizzi, dovrà essere conforme alle Norme indicate nella Tabella 4 dell'Allegato 1 al Decreto 127/2024, di seguito riportata.

Norma	Titolo
UNI EN 13242	Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade
UNI EN 12620	Aggregati per calcestruzzo
UNI EN 13139	Aggregati per malta
UNI EN 13043	Aggregati per miscele bituminose e trattamenti superficiali per strade, aeroporti e altre aree soggette a traffico
UNI EN 13055	Aggregati leggeri
UNI EN 13450	Aggregati per massicciate per ferrovie
UNI EN 13383-1	Aggregati per opere di protezione (armourstone) – Specifiche
UNI EN 13108	Miscele bituminose - Specifiche del materiale - Parte 8: Conglomerato bituminoso di recupero

Infine, per ciascun lotto è prevista la redazione della Dichiarazione di Conformità (DDC) sottoscritta dalla Ditta Sartorello Escavazioni srl, predisposta sulla base del modello che si allega (cfr. Allegato 5).

**4.2. EoW 02: SABBIA**

Le caratteristiche di questa EoW (caso per caso) sono state desunte dalla scheda predisposta da ARPAV che prevede, come utilizzo specifico, la realizzazione/manutenzione di sottoservizi come allettamenti, rinfranchi e utilizzi analoghi.

Le caratteristiche dei rifiuti in ingresso sono le seguenti:

Rifiuti in ingresso	
170101	Cemento
170102	Mattoni
170103	Mattonelle e ceramiche
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301
170504	Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 170503, escluse quelle provenienti da siti contaminati oggetto di bonifica
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407
010409	Scarti di sabbia e argilla
010410	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407
010413	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407
101201	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico
101206	Stampi di scarto costituiti esclusivamente da sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti o da sfridi di laterizio cotto e argilla espansa eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione <10% in peso
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310
120117	Residui di materiale di sabbiatura, diversi di quelli di cui alla voce 120116 costituiti esclusivamente da sabbie abrasive di scarto
191209	Minerali (ad esempio, sabbia, rocce, inerti)
200301	Rifiuti urbani non differenziati, limitatamente alla frazione inerte dei rifiuti abbandonati provenienti da attività di costruzione e demolizione
<p><b>Criteri ambientali generali di accettabilità:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifiche riportate alla lettera b) dell'Allegato 1 del DM 127/24.</li> <li>• Per i rifiuti con codice a specchio, sarà effettuata (prima dell'accettazione) la caratterizzazione per la classificazione di non pericolosità.</li> <li>• Assenza di amianto (frammenti e fibre): fibre da ricercare qualora si riscontrino frammenti.</li> </ul>	

Le attività di recupero previste sono le seguenti:

**Operazione: R5**

Elenco indicativo e non esaustivo delle attività di trattamento:

- Frantumazione

- Vagliatura
- Selezione granulometrica
- Separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate

Gli Standard tecnico-prestazionali sono i seguenti:

- Rispetto dei parametri prestazionali riportati nel prospetto 4.c della norma UNI 11531-1,
- Marcatura CE secondo la norma UNI 13242,
- La dimensione massima del lotto è pari a 3000 mc.

Gli Standard ambientali sono i seguenti:

- Test di cessione con metodica e limiti di cui all'allegato 1 Tab.3 del D.M. 127/2024
- Tabella 2, Allegato 1 del DM 127/2024, limiti di cui all'utilizzo e) "realizzazione di strati accessori"

In Allegato 6 viene riportata la Relazione Tecnica secondo il modello semplificato proposto da ARPAV.

### **4.3. EoW 03: MATERIALE DRENANTE**

Le caratteristiche di questa EoW (caso per caso) sono state desunte dalla scheda predisposta da ARPAV che prevede, come utilizzo specifico, materiale a pezzatura grossolana funzionale al drenaggio delle acque meteoriche e/o di falda ad esempio drenaggi, vespai e utilizzi analoghi.

Le caratteristiche dei rifiuti in ingresso sono le seguenti:

**SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.**

Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi

Isola Vic. (VI)

Rifiuti in ingresso	
170101	Cemento
170102	Mattoni
170103	Mattonelle e ceramiche
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301
170504	Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 170503, escluse quelle provenienti da siti contaminati oggetto di bonifica
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407
010409	Scarti di sabbia e argilla
010410	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407
010413	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407
101201	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico
101206	Stampi di scarto costituiti esclusivamente da sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti o da sfridi di laterizio cotto e argilla espansa eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione <10% in peso
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310
120117	Residui di materiale di sabbiatura, diversi di quelli di cui alla voce 120116 costituiti esclusivamente da sabbie abrasive di scarto
191209	Minerali (ad esempio, sabbia, rocce, inerti)
200301	Rifiuti urbani non differenziati, limitatamente alla frazione inerte dei rifiuti abbandonati provenienti da attività di costruzione e demolizione
<p><b>Criteri ambientali generali di accettabilità:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifiche riportate alla lettera b) dell'Allegato 1 del DM 127/24.</li> <li>• Per i rifiuti con codice a specchio, sarà effettuata (prima dell'accettazione) la caratterizzazione per la classificazione di non pericolosità.</li> <li>• Assenza di amianto (frammenti e fibre): fibre da ricercare qualora si riscontrino frammenti.</li> </ul>	

Le attività di recupero previste sono le seguenti:

**Operazione: R5**

Elenco indicativo e non esaustivo delle attività di trattamento:

- Frantumazione
- Vagliatura
- Selezione granulometrica
- Separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate

Gli Standard tecnico-prestazionali sono i seguenti:

- Rispetto dei parametri prestazionali riportati nel prospetto 4.c della norma UNI 11531-1,

- Marcatura CE secondo la norma UNI 13242,
- La dimensione massima del lotto è pari a 3000 mc.

Gli Standard ambientali sono i seguenti:

- Test di cessione con metodica e limiti di cui all'allegato 1 Tab.3 del D.M. 127/2024
- Tabella 2, Allegato 1 del DM 127/2024, limiti di cui all'utilizzo e) "realizzazione di strati accessori"

In Allegato 7 viene riportata la Relazione Tecnica secondo il modello semplificato proposto da ARPAV.

#### **4.4. EoW 04: GRANULATO DI CONGLOMERATO BITUMINOSO**

Le verifiche sui rifiuti in ingresso, nel rispetto di quanto previsto dal punto b.1) dell'allegato 1 al Decreto 28 marzo 2018 n.69, prevedono:

- Controlli anche visivi atti a verificare l'assenza di materiale diverso dal conglomerato bituminoso.

Le verifiche sul granulato di conglomerato bituminoso saranno conformi a quanto previsto dal punto b.2) dell'allegato 1 al Decreto 28 marzo 2018 n.69 e prevederanno:

- Test sul campione di granulato di conglomerato bituminoso ogni 3000 mc per ricercare la presenza di Amianto e IPA con i seguenti limiti:

	Parametro	U.M.	Limite massimo di concentrazione ammissibile
1	Sommatoria IPA	mg/kg	100
2	Amianto	mg/kg	1000(*)

- Test sul campione di granulato di conglomerato bituminoso ogni 3000 mc per ricercare i seguenti parametri e con i seguenti limiti:

**SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.***Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi**Isola Vic. (VI)*

	Parametro	U.M.	Limite massimo di concentrazione ammissibile
1	Nitrati	mg/l NO <sub>3</sub>	50
2	Fluoruri	mg/l F	1.5
3	Solfati	mg/l SO <sub>4</sub>	250
4	Cloruri	mg/l Cl	100
5	Cianuri	µg/l Cn	50
6	Bario	mg/l Ba	1
7	Rame	mg/l Cu	0.05
8	Zinco	mg/l Zn	3
9	Berillio	µg/l Be	10
10	Cobalto	µg/l Co	250
11	Nichel	µg/l Ni	10
12	Vanadio	µg/l V	250
13	Arsenico	µg/l As	50
14	Cadmio	µg/l Cd	5
15	Cromo totale	µg/l Cr	50
16	Piombo	µg/l Pb	50
17	Selenio	µg/l Se	10
18	Mercurio	µg/l Hg	1
19	COD	mg/l	30

Le caratteristiche prestazionali del granulato di conglomerato bituminoso saranno conformi a quanto previsto dal punto b.3) dell'allegato 1 al Decreto 28 marzo 2018 n.69 e in particolare dovranno prevedere:

- Presenza di materie estranee: max 1% in massa;
- Normativa di riferimento per la classificazione granulometrica: EN 933-1;
- Normativa di riferimento per la natura degli aggregati: EN 932-3.

La Ditta utilizzerà il granulato di conglomerato bituminoso per i seguenti scopi:

- per produzione di miscele bituminose con sistema di miscelazione a caldo;
- per miscele bituminose prodotte con sistema di miscelazione a freddo;
- per la produzione di aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego nella costruzione di strade.

La Dichiarazione di conformità di cui all'articolo 4 del Decreto sarà conforme a quanto previsto nell'allegato 2 dello stesso Decreto, ed è riportata in allegato.

## 4.5. EoW 05: TERRENO VAGLIATO (colonna A e colonna B)

Le caratteristiche di questa EoW (caso per caso) sono state desunte dalla scheda predisposta da ARPAV che prevede, come utilizzo specifico, Terra da utilizzare nella realizzazione dello strato superficiale della copertura finale delle discariche e per gli utilizzi prestazionali di cui al paragrafo 4.1 della norma UNI 11531-1

Rispetto alla Scheda ARPAV, le tipologie di rifiuti in ingresso sono limitate ai codici EER 170504 e 200202.

Le caratteristiche dei rifiuti in ingresso sono le seguenti:

Rifiuti in ingresso			
Selezionare i rifiuti in entrata di interesse:			
<input type="checkbox"/>	17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	
<input type="checkbox"/>	20 02 02	terra e roccia	

### Criteria ambientali generali di accettabilità:

1. Non sono ammessi i rifiuti provenienti da siti ricompresi nell'ambito di applicazione del Titolo V Parte IV D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e/o originati dal trattamento di tali rifiuti. Fanno eccezione le terre non interessate da contaminazione, ossia già conformi ai limiti di Tabella 1 dell'Allegato 5 Titolo V Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e ai limiti previsti per eventuali specifici composti tipizzanti non ricompresi in tale tabella.
2. Per i rifiuti con codice a specchio, dovrà essere effettuata (prima dell'accettazione) la caratterizzazione per la classificazione di non pericolosità ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
3. Dovrà essere attestata l'assenza di amianto (ad eccezione del codice EER 020401), L'assenza di amianto deve essere intesa come assenza di frammenti e di fibre libere e deve essere attestata dal produttore del rifiuto.
4. È ammessa una percentuale di materiali di riporto antropici < 50% da determinare secondo le metodiche previste dall'Allegato 10 del DPR 120/17 e s.m.i..
5. Dovrà essere verificato il rispetto dei limiti della tabella 1 dell'Allegato 5 Titolo V Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. con le procedure di preparazione del campione ivi previste.
6. Non potranno essere sottoposte a recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto le terre e rocce che superano i limiti di colonna B di cui alla Tab. 1 dell'Allegato 5 Titolo V Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
7. Le terre entro colonna A e quelle entro colonna B della tabella 1 dell'Allegato 5 Titolo V Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. dovranno essere gestite separatamente.
8. Dovrà essere effettuata in ingresso la verifica del rispetto dei limiti per il test di cessione per verificarne la conformità ai limiti di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/98 (escluso il parametro amianto).

Rifiuti di tipologie e provenienze diverse da quelle di cui alla presente scheda potranno essere valutate "caso per caso", su specifica istanza della Ditta ai sensi dell'Art. 184-ter del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Le partite di terre e rocce entro colonna A dovranno essere gestite separatamente da quelle comprese tra colonna A e B della tabella 1 dell'Allegato 5 Titolo V Parte IV del TUA;

Nel caso in cui l'attività di recupero avvenga per singola partita omogenea, non sarà necessario effettuare le analisi sul prodotto EoW in uscita, in quanto restano valide le analisi effettuate sul rifiuto in ingresso.

Le attività di recupero previste sono le seguenti:

**Operazione: R5**

Elenco indicativo e non esaustivo delle attività di trattamento:

- Frantumazione
- Vagliatura
- Selezione granulometrica
- Separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate

Gli Standard tecnico-prestazionali sono i seguenti:

- Rispetto dei parametri prestazionali riportati nel par. 4.1 della norma UNI 11531-1,
- Classificazione secondo il prospetto 1 della norma UNI 11531-1

Gli Standard ambientali sono i seguenti:

- a) Materiali di riporto antropici: < 20% (All. 10 DPR 120/17);
- b) CSC (\*) di cui alla Tab. 1 All. 5 Titolo V Parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i.:
  - parametri e limiti di colonna A per utilizzi di cui al paragrafo 4.1.1 UNI 11531-1 (incluso recupero ambientale) e per la realizzazione dello strato superficiale della copertura finale delle discariche;
  - parametri e limiti di colonna B per gli altri utilizzi del paragrafo 4.1 UNI 11531-1.
- c) Test di cessione con metodica e limiti di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/98 (escluso il parametro amianto).

(\*) amianto: assenza di frammenti e di fibre libere

In Allegato 9 viene riportata la Relazione Tecnica secondo il modello semplificato proposto da ARPAV.

## **5. ALLEGATI**

### **5.1. ALLEGATO 1: Scheda di omologa del rifiuto**

## SCHEDA DI OMOLOGA DEL RIFIUTO

**PRODUTTORE:**

Ragione Sociale:			
Sede Legale in:	via		
	Comune	PR di	
CF / P.IVA			
Sede Operativa in:	via		
	Comune	PR di	
Recapiti:	tel	fax	mail
Referente:			

Eventuale intermediario:	
--------------------------	--

**RIFIUTO:**

Codice CER:			
Descrizione:			
	<input type="checkbox"/> Rifiuto pericoloso	<input type="checkbox"/> Rifiuto non pericoloso	
Attività che ha originato il rifiuto:	<input type="checkbox"/> Attività produttiva		
	<input type="checkbox"/> Attività di cantiere	Demolizione selettiva: SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	

**DESCRIZIONE DELLA FASE E DEL PROCESSO DI PRODUZIONE OPPURE DELL'ATTIVITÀ DI CANTIERE CHE HA DATO ORIGINE AL RIFIUTO:**

---



---



---

**SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.**

Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi

Isola Vic. (VI)

**PROVENIENZA DEL RIFIUTO** (da compilare per i soli rifiuti provenienti da cantieri):

- zona agricola
- zona residenziale
- zona per servizi
- zona industriale
- sito contaminato
- sito con presenza di materiali contenenti amianto
- sito con presenza di cisterne e/o serbatoi interrati
- sito con presenza di pavimentazioni in asfalto
- sito con presenza di guaine bituminose e/o altri materiali di rivestimento e/o isolamento potenzialmente pericolosi
- sito con presenza di apparecchiature e/o impianti contenenti PCB
- sito con presenza di cumuli superficiali di rifiuti

**STATO FISICO:**

- Solido
- Presenza di percolamenti
- Fangoso palabile
- Fangoso non palabile

**CARATTERISTICHE ORGANOLETTICHE:**

- Inodore
- Odore lievemente percettibile
- Altro \_\_\_\_\_
- Odore sgradevole
- Odore di solvente

**CARATTERISTICHE CHIMICHE** analisi chimica allegata:

- SI
- NO

**MODALITA' DI CONFERIMENTO:**

- Cassone ribaltabile
- Container
- Big-Bags
- Altro \_\_\_\_\_

**TRASPORTO:**

Trasporto effettuato:	<input type="checkbox"/> in proprio	<input type="checkbox"/> da terzi
Se effettuato da terzi:	Ragione sociale:	
	Indirizzo:	
	CF / P. IVA:	
	Autorizzazione:	

Data \_\_\_\_\_ Firma del Responsabile \_\_\_\_\_

**DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE DEL RIFIUTO:**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ Legale Rappresentante dell'Azienda \_\_\_\_\_, dichiara sotto la propria responsabilità che quanto sopra corrisponde al vero; in particolare di aver provveduto alla caratterizzazione del rifiuto mediante l'analisi accurata del ciclo produttivo che lo ha generato, delle materie prime impiegate, degli eventuali intermedi di processo e dei sottoprodotti e/o mediante analisi chimica.

Il sottoscritto si impegna ad informare tempestivamente la Ditta in caso di modifiche al processo di produzione che possano alterare le caratteristiche del rifiuto.

Li

Timbro e firma del legale rappresentante

## **5.2. ALLEGATO 2: Verifica caratteristiche dei rifiuti conferiti**

## **VERIFICA CARATTERISTICHE DEI RIFIUTI CONFERITI**

### **in sede di conferimento**

Il giorno \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ è stato conferito un carico di rifiuti provenienti da \_\_\_\_\_:

- codice CER \_\_\_\_\_ descrizione \_\_\_\_\_

Il Sig. \_\_\_\_\_ ha svolto le seguenti verifiche sulle caratteristiche dei rifiuti conferiti: *(barrare con una X una o più delle seguenti voci)*

- acquisizione copia scheda produttore
- acquisizione copia formulario
- acquisizione copia analisi
- acquisizione copia dichiarazioni e/o attestazioni fornite dal produttore
- pesatura del carico
- verifica visiva della rispondenza merceologica del rifiuto
- verifica analitica della rispondenza del rifiuto

La verifica è consistita in: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

I risultati emersi sono i seguenti: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Rapporto finale di conformità:

- rifiuto ammesso all'impianto
- rifiuto in attesa di accertamento analitico
- rifiuto respinto al produttore

Firma \_\_\_\_\_

### **5.3. ALLEGATO 3: Procedura per il mantenimento di una adeguata impermeabilizzazione delle pavimentazioni**

#### **Procedura Verifica Pavimentazioni**

La Ditta è tenuta a verificare l'integrità delle pavimentazioni dove svolge l'attività di gestione rifiuti.

In particolare dovrà *“mantenere un'adeguata impermeabilizzazione delle pavimentazioni, con caratteristiche di resistenza adeguate alla tipologia dell'attività, in modo da evitare possibili inquinamenti al terreno sottostante”*.

La procedura di verifica dell'integrità delle pavimentazioni ove la Ditta svolge attività di recupero rifiuti prevede le seguenti operazioni:

- 1) Pulizia settimanale delle pavimentazioni: la pulizia potrà essere svolta sia manualmente che mediante l'utilizzo di una spazzatrice meccanica;
- 2) Controllo semestrale dell'integrità delle pavimentazioni ove avvengono le attività di recupero rifiuti mediante l'utilizzo della scheda che si allega. Ogni 6 mesi il Responsabile Tecnico dell'impianto effettuerà uno specifico sopralluogo volto a verificare lo stato di integrità delle pavimentazioni, di tale sopralluogo verrà tenuta registrazione attraverso la compilazione della scheda allegata;
- 3) Interventi di ripristino in caso vengano rilevati problemi di integrità secondo le seguenti modalità:
  - in caso di fessurazioni o piccoli distacchi si interverrà utilizzando specifiche resine di sigillatura;
  - in caso di vere e proprie rotture o ammaloramenti importanti si interverrà attraverso il ripristino della pavimentazione in asfalto previa rimozione delle parti rotte e/o ammalorate.

In tutti i casi verrà tenuta registrazione dell'intervento nel registro delle manutenzioni.

## Scheda verifica pavimentazioni

### Ditta SARTORELLO ESCAVAZIONI SRL

<i>Il sottoscritto:</i>	<i>data</i>	
Le pavimentazioni dell'impianto risultano pulite?	si	no
Sono presenti esiti di sversamenti di oli o altri liquidi?	si	no
La pavimentazione delle aree di movimentazione risulta integra?	si	no
Sono presenti fessurazioni?	si	no
La pavimentazione delle aree dove vengono depositati i rifiuti risulta integra?	si	no
Sono presenti fessurazioni?	si	no
La pavimentazione delle aree dove vengono effettuate le attività di recupero risulta integra?	si	no
Sono presenti fessurazioni?	si	no
Gli eventuali interventi di sigillatura o ripristino effettuati risultano ancora efficienti?	si	no
Sono necessari interventi di ripristino? (se si quali? Specificare nelle note)	si	no

Note:

---



---



---



---



---

Firma \_\_\_\_\_

## **5.4. ALLEGATO 4: Procedura di formazione del personale addetto al ricevimento-selezione-trattamento dei rifiuti**

La presente procedura ha l'obiettivo di definire le modalità di formazione/addestramento del personale addetto all'accettazione e alla movimentazione dei rifiuti.

La formazione verrà effettuata dal Responsabile Tecnico o da personale esterno qualificato.

La formazione riguarderà i seguenti punti:

- Verifiche preliminari: Tipologia di rifiuti in ingresso, FIR, analisi chimiche, documenti di trasporto
- Verifica rifiuti in ingresso
- Gestione, movimentazione e trattamento dei rifiuti

Nel corso dell'incontro di addestramento i vari punti verranno così sviluppati:

### **1) Verifiche preliminari: Tipologia di rifiuti in ingresso, FIR, analisi chimiche, documenti di trasporto**

Verranno illustrate le diverse tipologie di rifiuti autorizzati in ingresso con le rispettive caratteristiche chimiche e merceologiche.

Per ogni tipologia di rifiuto ammesso all'impianto verranno illustrate le aree di stoccaggio e le operazioni di recupero previste.

#### Esame del F.I.R. (formulario di identificazione del rifiuto):

- deve essere correttamente vidimato;
- deve essere compilato in ogni sua parte;
- non devono essere presenti cancellazioni o modifiche tali da rendere equivocabile quanto riportato;
- deve essere indicata la tipologia di rifiuto;
- deve riportare le firme di Produttore e Trasportatore.

#### Verifica delle analisi chimiche o di caratterizzazione:

- deve essere presente data, luogo di prelievo del campione e indicazione dell'esecuzione secondo le norme UNI di settore da parte di un Tecnico abilitato;
- deve essere presente la ragione sociale del Produttore;
- devono essere presenti i valori limite presente dalla legge (in caso di presenza di sostanze pericolose);
- deve essere presente la classificazione del rifiuto e conseguente definizione del tipo di impianto idoneo al ricevimento;
- deve essere presente il timbro e la firma del Tecnico abilitato.

#### Verifica documentale di un trasportatore terzo:

- deve essere in possesso del Provvedimento di Iscrizione all'ANGA in corso di validità, contenente:
  - i dati identificativi del mezzo;

- il CER del rifiuto trasportato;
- se il Trasportatore ha appena aggiunto il mezzo utilizzato a quelli iscritti all'ANGA, è necessario verificare la presenza dei seguenti documenti:
  - dichiarazione sostitutiva di atto notorio (D.lgs. 445/2000) timbrato dalla competente sezione dell'ANGA attestante la presentazione della pratica di iscrizione del mezzo;
  - copia dei Provvedimenti d'Iscrizione della Ditta ed eventuali variazioni intervenute;
- tutte le autorizzazioni per i mezzi di Trasportatori Terzi che conferiscono in impianto sono registrate e opportunamente aggiornate in apposito archivio.

## **2) Verifica e scarico dei rifiuti in ingresso**

Verranno definite le modalità di verifica e controllo dei rifiuti in ingresso a seconda della diversa tipologia.

Verranno illustrate le modalità di gestione dei rifiuti messi in stoccaggio in attesa di verifica analitica.

Verranno illustrate le modalità di scarico dei rifiuti nelle diverse aree di stoccaggio dedicate.

Verrà illustrato il lay-out dell'impianto evidenziando le diverse tipologie di rifiuti previste per ciascuna area.

## **3) Gestione, movimentazione e trattamento dei rifiuti**

Verranno illustrate le modalità di movimentazione dei rifiuti nel rispetto del lay-out dell'impianto la cui planimetria sarà appesa in luogo idoneo per presa visione secondo necessità.

Verranno illustrati gli appositi DPI forniti dall'azienda che dovranno sempre essere indossati dagli operatori.

Verranno illustrate le modalità di utilizzo delle diverse attrezzature (frantumatore, vagli, pala gommata, ...) e i principali controlli da effettuare per il corretto funzionamento delle stesse.

Di ciascun incontro di formazione/addestramento verrà redatto uno specifico Registro sulla base del modello allegato alla pagina seguente.

**SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.**

*Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi*

*Isola Vic. (VI)*

<b>SARTORELLO ESCAVAZIONI srl</b>	<b>Registro di formazione degli addetti al ricevimento, selezione e trattamento dei rifiuti</b>	Data

<b>Incontro di formazione:</b>	<b>Durata (ore)</b>	<b>Docente</b>	
Titolo		Cognome e nome	firma

**Argomenti trattati:**

- Verifiche preliminari: Tipologia di rifiuti in ingresso, FIR, analisi chimiche, documenti di trasporto
- Verifica e scarico dei rifiuti in ingresso
- Gestione, movimentazione e trattamento dei rifiuti

Periodicità: una tantum o in occasione di modifiche normative e/o autorizzative o in caso di assunzione di nuovo personale.

**FOGLIO PRESENZE PARTECIPANTI**

<b>N.ro</b>	<b>Cognome e nome</b>	<b>Mansione</b>	<b>Firma</b>

## **5.5. ALLEGATO 5: Dichiarazione di Conformità (DDC) di cui all'Allegato 3 al Decreto 127/2024**

(Articolo 5)

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)**  
 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'  
 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 5 DEL DECRETO DEL MINISTRO  
 DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA, N. [•] DEL [•][•] [202•]  
 PUBBLICATO IN [•]  
 (Articoli 46, 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione numero (n. lotto)	_____
Anno	_____
	(aaaa)

(NOTA: riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo)

<b>Anagrafica del produttore di aggregato recuperato ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera h) del decreto [•]</b>			
Denominazione sociale		CF/P.IVA	
Iscrizione al registro imprese			
Indirizzo		Numero civico	
CAP	Comune	Provincia	
Impianto di produzione			
Indirizzo		Numero civico	
CAP	Comune	Provincia	
Autorizzazione / Ente rilasciante		Data di rilascio	

**Il produttore sopra indicato dichiara che**

- il lotto di aggregato recuperato è rappresentato dalla seguente quantità in quantità in volume:

(NOTA: indicare i metri cubi in cifre e lettere)

- il predetto lotto di aggregato recuperato è conforme ai criteri di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, n. [•] del [•][•] [202•] pubblicato in [•];
- il predetto lotto di aggregato recuperato ha le caratteristiche meglio indicate nella successiva Tabella:



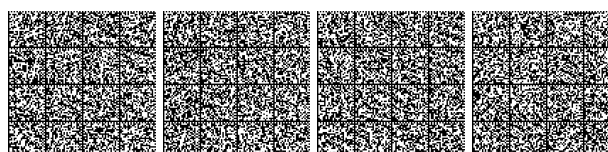
<b>Caratteristiche dell'aggregato recuperato</b>	
<b>Norme tecniche di conformità</b>	<b>Scopi specifici (Allegato 2)</b>
UNI EN 13242: Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade;	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f) <input type="checkbox"/> g) <input type="checkbox"/> h) <input type="checkbox"/> i)
UNI EN 12620: Aggregati per calcestruzzo;	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f) <input type="checkbox"/> g) <input type="checkbox"/> h) <input type="checkbox"/> i)
UNI EN 13139: Aggregati per malta;	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f) <input type="checkbox"/> g) <input type="checkbox"/> h) <input type="checkbox"/> i)
UNI EN 13043: Aggregati per miscele bituminose e trattamenti superficiali per strade, aeroporti e altre aree soggette a traffico;	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f) <input type="checkbox"/> g) <input type="checkbox"/> h) <input type="checkbox"/> i)



<p>UNI EN 13055: Agregati leggeri;</p>	<p><input type="checkbox"/> a)  <input type="checkbox"/> b)  <input type="checkbox"/> c)  <input type="checkbox"/> d)  <input type="checkbox"/> e)  <input type="checkbox"/> f)  <input type="checkbox"/> g)  <input type="checkbox"/> h)  <input type="checkbox"/> i)</p>
<p>UNI EN 13450: Agregati per massicciate per ferrovie;</p>	<p><input type="checkbox"/> a)  <input type="checkbox"/> b)  <input type="checkbox"/> c)  <input type="checkbox"/> d)  <input type="checkbox"/> e)  <input type="checkbox"/> f)  <input type="checkbox"/> g)  <input type="checkbox"/> h)  <input type="checkbox"/> i)</p>
<p>UNI EN 13383-1: Agregati per opere di protezione (armoustrone) – Specifiche.</p>	<p><input type="checkbox"/> a)  <input type="checkbox"/> b)  <input type="checkbox"/> c)  <input type="checkbox"/> d)  <input type="checkbox"/> e)  <input type="checkbox"/> f)  <input type="checkbox"/> g)  <input type="checkbox"/> h)  <input type="checkbox"/> i)</p>
<p>UNI EN 13108: Miscela Bituminose-Specifiche del materiale.parte 8: Conglomerato bituminoso di recupero</p>	<p><input type="checkbox"/> a)  <input type="checkbox"/> b)  <input type="checkbox"/> c)  <input type="checkbox"/> d)  <input type="checkbox"/> e)  <input type="checkbox"/> f)  <input type="checkbox"/> g)  <input type="checkbox"/> h)  <input type="checkbox"/> i)</p>

**Il produttore dichiara infine di:**

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;



- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del regolamento UE 679/2016).

lì, \_\_\_\_\_  
(NOTA: indicare luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(NOTA: Firma e timbro del produttore)

(esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 445/2000)

Allegati: copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore e referto delle analisi.

#### N O T E

##### AVVERTENZA

— Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia ai sensi dell'articolo 10, comma 3 del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Per gli atti dell'Unione europea vengono forniti gli estremi di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea (GUUE)

##### Note alle premesse:

— Si riporta il testo dell'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri), pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 12 settembre 1988, n. 214, S.O.:

«Art. 17 (Regolamenti). — (Omissis).

3. Con decreto ministeriale possono essere adottati regolamenti nelle materie di competenza del ministro o di autorità sottordinate al ministro, quando la legge espressamente conferisca tale potere. Tali regolamenti, per materie di competenza di più ministri, possono essere adottati con decreti interministeriali, ferma restando la necessità di apposita autorizzazione da parte della legge. I regolamenti ministeriali ed interministeriali non possono dettare norme contrarie a quelle dei regolamenti emanati dal Governo. Essi debbono essere comunicati al Presidente del Consiglio dei ministri prima della loro emanazione.

(Omissis).».

— Si riporta il testo dell'articolo 184-ter, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, (Norme in materia ambientale) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 aprile 2006, n. 88 – S.O. n. 96:

«Art. 184-ter (Cessazione della qualifica di rifiuto). — 1. Un rifiuto cessa di essere tale, quando è stato sottoposto a un'operazione di recupero, incluso il riciclaggio, e soddisfa i criteri specifici, da adottare nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) la sostanza o l'oggetto sono destinati a essere utilizzati per scopi specifici;
- b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto;
- c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;
- d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.

2. L'operazione di recupero può consistere semplicemente nel controllare i rifiuti per verificare se soddisfano i criteri elaborati conformemente alle predette condizioni. I criteri di cui al comma 1 sono adottati in conformità a quanto stabilito dalla disciplina comunitaria ovvero, in mancanza di criteri comunitari, caso per caso per specifiche tipologie di rifiuto attraverso uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400. I criteri includono, se necessario, valori limite per le sostanze inquinanti e tengono conto di tutti i possibili effetti negativi sull'ambiente della sostanza o dell'oggetto.



## **5.6. ALLEGATO 6: SABBIA: Relazione Tecnica secondo il modello semplificato proposto da ARPAV**

**SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.**

Via Fontanelle, 8 – 36050 Monteviale (VI)

Tel (+39) 0444 562374



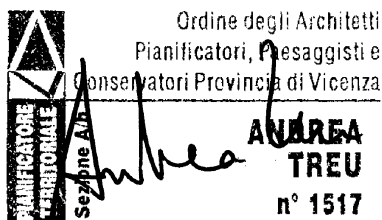
**RELAZIONE TECNICA SULLA  
CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI  
RIFIUTO CASO PER CASO  
AI SENSI DELL'ART. 184-TER, COMMA 3  
DEL D. LGS. N. 152/2006 E S.M.I.E  
DELLE LINEE GUIDA SNPA N. 41/2022  
- **SABBIA** -**

**IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI INERTI NON  
PERICOLOSI**

Via del Lavoro in Comune di Isola Vicentina

Il Tecnico:

Data: marzo 2026



# SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.

Via Fontanelle, 8 – 36050 Monteviale (VI)

Tel (+39) 0444 562374



## Dati informativi sull'impianto ed autorizzazione vigente.

<i>Denominazione ditta:</i>	<b>SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.</b>
<i>Sede legale:</i>	via Fontanelle n.8 – Monteviale (VI)
<i>Sede dell'impianto:</i>	via Del Lavoro snc – Isola Vicentina (VI)
<i>Autorizzazione vigente:</i>	Approvazione progetto in corso
<i>Attività attuale:</i>	-
<i>Motivo della richiesta:</i>	Autorizzazione impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi
<i>Riferimenti a Decreti Ministeriali:</i>	Linee Guida SNPA 41/2022

## Breve descrizione dell'impianto di recupero esistente.

L'impianto che verrà realizzato è costituito da un frantoio DIABLO GI106C e da un vaglio Keestrack K4 Scalper. Le due attrezzature potranno funzionare singolarmente o in sequenza a seconda del tipo di materiale da lavorare.

Il ciclo produttivo del frantoio inizia dall'alimentatore vibrante, nella cui tramoggia viene caricato il materiale da frantumare per mezzo di una pala o di un escavatore. L'alimentatore scarica gradualmente il materiale sul vaglio vibrante che esegue una prima selezione.

Il materiale fine che passa al di sotto del piano vagliante, può essere convogliato o sul nastro laterale o su quello principale con il materiale frantumato proveniente dal frantoio.

Il frantoio viene alimentato con il materiale di pezzatura maggiore che avanza sopra al piano a barrotti del vaglio vibrante; qui il materiale viene frantumato schiacciandolo fra una mascella fissa liscia ed una mobile a denti. Il materiale non può uscire finché non ha raggiunto la dimensione di regolazione della bocca di uscita.

Il materiale frantumato, trasportato dal nastro principale passa sotto al nastro deferrizzatore che separa l'eventuale ferro presente. Il materiale uscente dal nastro principale può andare direttamente a cumulo oppure ad alimentare il gruppo di vagliatura a valle dell'impianto. Nel caso in cui venga utilizzato il vaglio mobile risulta possibile suddividere il materiale frantumato fino a tre tipologie granulometriche distinte.

Nel caso delle terre, il processo prevede la vagliatura al fine di estrarre le frazioni estranee per l'ottenimento di terre vagliate di idonea granulometria.

## Prodotto richiesto:

La tabella sotto riportata deve essere compilata utilizzando le codifiche consultabili al link <https://www.arpa.veneto.it/>..... indicando: la matrice, il prodotto EoW che la ditta richiede e il numero della relativa scheda tecnica.

Matrice	Prodotto	ID Scheda
<i>INERTI</i>	<i>SABBIA</i>	<i>I1_rev03</i>

Verifica del Criterio Dettagliato d) ed e)

<b>Criteri dettagliati</b>	<b>d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, de del caso.</b>
<b>Istruzioni per la compilazione:</b>	
<p>Contenuti minimi dell'istanza presentata dal proponente:</p> <p>Deve essere descritto il sistema di gestione che comprenda tutti gli elementi atti a garantire che il processo per la cessazione di qualifica del rifiuto sia adeguatamente controllato, ovverosia siano soddisfatte le condizioni e i criteri sopra riportati. Deve essere descritta la documentazione di sistema, sia di definizione (es. procedure, istruzioni operative.) che di registrazione (ad esempio check list, report periodici ecc.) dalla quale sia evidente che per ogni lotto sono rispettate le condizioni e i criteri previsti per la cessazione della qualifica di rifiuto. In relazione all'automonitoraggio devono essere indicate le modalità e le frequenze di controllo dei rifiuti in ingresso (se previste) e dell'EoW per lotti, l'identificazione del lotto ed i parametri da sottoporre a verifica per la cessazione della qualifica di rifiuto. Tali parametri devono essere analizzati, se del caso, presso laboratorio che applichi metodi di prova ufficiali e/o interni e/o normalizzati e/o non normalizzati adeguati ai parametri ed ai limiti previsti, e risponda ai criteri di qualità applicabili previsti dalla norma ISO/IEC 17025. Qualora non fosse possibile identificare il lotto in termini quantitativi, si potrà anche ricorrere ad un criterio di tipo temporale da valutare caso per caso.</p> <p>Le procedure minime da prevedere sono le seguenti:</p>	
<i>Procedure minime da prevedere secondo le LG SNPA 41/2022</i>	
<i>Verifica di accettabilità dei rifiuti in ingresso.</i>	
<p>La verifica di accettabilità dei rifiuti in ingresso prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lo svolgimento delle verifiche riportate alla lettera b) dell'Allegato 1 al DM 127/2024;</li> <li>- che i rifiuti con codice a specchio siano preventivamente analizzati per la verifica di non pericolosità;</li> <li>- che il produttore del rifiuto attesti l'assenza di amianto intesa come assenza di frammenti e di fibre libere;</li> </ul>	
<i>Monitoraggio dei parametri di processo (se previsti).</i>	
Non è previsto per questo tipo di impianto	
<i>Verifica delle specifiche tecnico-prestazionali del materiale in uscita per lotti.</i>	
<p>La verifica delle specifiche tecnico-prestazionali del materiale in uscita per lotti riguarderà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto dei parametri prestazionali riportati nel prospetto 4.c della norma UNI 11531-1;</li> <li>- Marcatura CE secondo la norma UNI 13242.</li> </ul>	
<i>Verifica dei requisiti ambientali del materiale in uscita per lotti.</i>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Test di cessione con metodica e limiti di cui all'allegato 1 Tab.3 del D.M. 127/2024 ;</li> <li>- Tabella 2, Allegato 1 del DM 127/2024, limiti di cui all'utilizzo e) "realizzazione di strati accessori".</li> </ul>	
<i>Definizione delle metodiche di campionamento ed analisi (se previste).</i>	
Secondo quanto stabilito dalle norme tecniche riportate nella tabella 5 del Decreto 127/2024.	
<i>Definizione del lotto dell'EoW.</i>	
I lotti dell'EoW avranno volumetrie massime di 1.095 m <sup>3</sup> .	
Procedura per la gestione e lo stoccaggio dei rifiuti in attesa di verifica della conformità per la cessazione della qualifica di rifiuto e dell'EoW.	

<p>I rifiuti in attesa di verifica di conformità per la cessazione della qualifica di rifiuto e le EoW verranno stoccati nell'area appositamente individuata nel lay-out dell'impianto. L'individuazione del materiale presente verrà evidenziata mediante l'utilizzo di apposite cartelli indicatori.</p>
<p>Procedura per la qualifica e l'addestramento del personale addetto all'accettazione e movimentazione dei rifiuti.</p>
<p>La formazione viene effettuata dal Responsabile Tecnico o da personale esterno qualificato e riguarda i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tipologia di rifiuti in ingresso</li> <li>- Verifica e scarico dei rifiuti in ingresso</li> <li>- Gestione e movimentazione dei rifiuti</li> </ul>
<p>Gestione delle non conformità sui rifiuti in ingresso e sul prodotto in uscita.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Rifiuti in ingresso:</b> Il rifiuto in ingresso è già stato oggetto di analisi di caratterizzazione pertanto non sono previste non conformità.</li> <li>- <b>Prodotto in uscita:</b> Le non conformità potranno essere di due tipi: tecniche e ambientali; a seconda del tipo di non conformità si procederà nel modo seguente:             <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Non conformità di tipo tecnico: qualora i rifiuti sottoposti a trattamento non rispettassero le specifiche tecniche riportate in precedenza per quanto riguarda i parametri prestazionali, gli stessi verranno riprocessati nell'impianto fino a raggiungere le caratteristiche richieste.</li> <li>2) Non conformità di tipo ambientale: qualora i rifiuti sottoposti a trattamento non rispettassero le specifiche ambientali riportate in precedenza, gli stessi manterranno la qualifica di rifiuto e verrà loro assegnato il codice EER 191209 per il successivo avvio a smaltimento/recupero in impianti autorizzati.</li> </ol> </li> </ul>

*L'Agenzia/ISPRA deve essere in grado di verificare le procedure del sistema di gestione atte a descrivere il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto. Il sistema di gestione può essere riconosciuto da un Ente Terzo indipendente (certificazione) oppure essere interno all'Azienda. Il lotto può essere definito come "un insieme omogeneo per caratteristiche rappresentative, ottenuto da un processo di lavorazione definito dal produttore in relazione alle procedure operative dell'impianto. I criteri di individuazione del lotto possono essere temporali o quantitativi." Il lotto temporale può essere definito lotto dinamico, mentre il lotto "per quantitativi" può essere definito come "lotto chiuso". La prima casistica può essere applicata nel caso di processi di recupero omogenei, che trattano tipologie di rifiuto in ingresso generate regolarmente (dove per regolarmente generato si intende quanto indicato nel D.Lgs. 36/03 e s.m.i) e che generano EoW costanti nel tempo. Negli altri casi il lotto sarà "chiuso" e la caratterizzazione analitica sarà riferita ad una definita unità di peso o volume che contraddistingue il lotto. I lotti devono essere mantenuti separati tra loro.*

<b>Criteri dettagliati</b>	<b>e) Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità.</b>						
<b>Istruzioni per la compilazione:</b>							
<p>Contenuti minimi dell'istanza presentata dal proponente: Presentare un modello di dichiarazione di conformità, sotto forma di dichiarazione di veridicità ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, che attesti la conformità del lotto di produzione ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto. La scheda di conformità dovrà contenere le seguenti informazioni minime:</p>							
<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <th style="background-color: #e0e0e0;">Informazioni minime richieste dalle LG SNPA 41/2022</th> </tr> <tr> <td>Ragione sociale del produttore</td> </tr> <tr> <td>Indicazione della tipologia della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto</td> </tr> <tr> <td>Uso specifico previsto per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto</td> </tr> <tr> <td>Indicazione del numero del lotto di riferimento e relativa quantificazione</td> </tr> <tr> <td>Riferimento dei rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari,</td> </tr> </table>		Informazioni minime richieste dalle LG SNPA 41/2022	Ragione sociale del produttore	Indicazione della tipologia della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto	Uso specifico previsto per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto	Indicazione del numero del lotto di riferimento e relativa quantificazione	Riferimento dei rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari,
Informazioni minime richieste dalle LG SNPA 41/2022							
Ragione sociale del produttore							
Indicazione della tipologia della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto							
Uso specifico previsto per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto							
Indicazione del numero del lotto di riferimento e relativa quantificazione							
Riferimento dei rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari,							

**SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.**

*Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi*

*Isola Vic. (VI)*

ove previsti.

*Nel caso di marchiatura CE, allegare documentazione.*

*L'Agenzia/ISPRA deve verificare che l'istanza includa il riferimento alla dichiarazione di conformità a garanzia di attestazione della cessazione della qualifica di rifiuto.*

La Dichiarazione di conformità (DDC) che verrà utilizzata è quella allegata di seguito.

## DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' (DDC)

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELLA LEGGE N. 128/2019 (Art. 47 e 38 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

<b>DICHIARAZIONE n.</b> _____	<b>ANNO</b> _____
<b>EoW</b> _____ <b>lotto</b> _____	

Anagrafica del produttore
<b>Sartorello Escavazioni S.r.l.</b>
via Fontanelle, 8 – 36050 Monteviale (VI)

Il produttore sopra indicato dichiara che:

- Il lotto di EoW è composto da:  sabbia

descrizione sintetica:

---



---

- Il lotto è rappresentato dalle seguenti quantità:

- in volume: \_\_\_\_\_ m<sup>3</sup>
- in peso: \_\_\_\_\_ Mg (tonnellate)

- Il lotto è stato sottoposto ai seguenti trattamenti:

- frantumazione
- vagliatura
- altro: \_\_\_\_\_

- Il lotto è destinato ai seguenti impieghi:

	<b>Impiego</b>
<input type="checkbox"/>	Realizzazione/manutenzione di sottoservizi come allettamenti, rinfranchi e analoghi
<input type="checkbox"/>	Altro

- Il lotto rispetta i seguenti requisiti prestazionali:

	<b>Idoneità tecnica</b>
<input type="checkbox"/>	Rispetto dei parametri prestazionali riportati nel prospetto 4.c della norma UNI 11531-1

**SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.**

*Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi*

*Isola Vic. (VI)*

<input type="checkbox"/>	Marcatura CE secondo la norma UNI 13242
--------------------------	---

- Il lotto rispetta i seguenti requisiti ambientali, a seconda del tipo di utilizzo:
  - Test di cessione con metodica e limiti di cui all'allegato 1 Tab.3 del D.M. 127/2024
  - Tabella 2, Allegato 1 del DM 127/2024, limiti di cui all'utilizzo e) "realizzazione di strati accessori"
  - Altro (specificare): \_\_\_\_\_.

- I rapporti di prova relativi al lotto sono i seguenti:

<i>rapporto n.</i>	<i>del</i>	<i>aspetto prestazionale/ambientale</i>

**Il produttore dichiara infine di:**

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del regolamento (UE) 679/2016).

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Timbro e firma del produttore

## **5.7. ALLEGATO 7: MATERIALE DRENANTE: Relazione Tecnica secondo il modello semplificato proposto da ARPAV**

**SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.**

Via Fontanelle, 8 – 36050 Monteviale (VI)

Tel (+39) 0444 562374



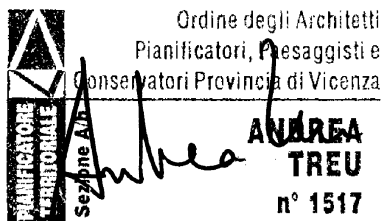
**RELAZIONE TECNICA SULLA  
CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI  
RIFIUTO CASO PER CASO  
AI SENSI DELL'ART. 184-TER, COMMA 3  
DEL D. LGS. N. 152/2006 E S.M.I.E  
DELLE LINEE GUIDA SNPA N. 41/2022  
- MATERIALE DRENANTE -**

**IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI INERTI NON  
PERICOLOSI**

Via del Lavoro in Comune di Isola Vicentina

Il Tecnico:

Data: marzo 2026



# SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.

Via Fontanelle, 8 – 36050 Monteviale (VI)

Tel (+39) 0444 562374



## Dati informativi sull'impianto ed autorizzazione vigente.

<i>Denominazione ditta:</i>	<b>SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.</b>
<i>Sede legale:</i>	via Fontanelle n.8 – Monteviale (VI)
<i>Sede dell'impianto:</i>	via Del Lavoro snc – Isola Vicentina (VI)
<i>Autorizzazione vigente:</i>	Approvazione progetto in corso
<i>Attività attuale:</i>	-
<i>Motivo della richiesta:</i>	Autorizzazione impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi
<i>Riferimenti a Decreti Ministeriali:</i>	Linee Guida SNPA 41/2022

## Breve descrizione dell'impianto di recupero esistente.

L'impianto che verrà realizzato è costituito da un frantoio DIABLO GI106C e da un vaglio Keestrack K4 Scalper. Le due attrezzature potranno funzionare singolarmente o in sequenza a seconda del tipo di materiale da lavorare.

Il ciclo produttivo del frantoio inizia dall'alimentatore vibrante, nella cui tramoggia viene caricato il materiale da frantumare per mezzo di una pala o di un escavatore. L'alimentatore scarica gradualmente il materiale sul vaglio vibrante che esegue una prima selezione.

Il materiale fine che passa al di sotto del piano vagliante, può essere convogliato o sul nastro laterale o su quello principale con il materiale frantumato proveniente dal frantoio.

Il frantoio viene alimentato con il materiale di pezzatura maggiore che avanza sopra al piano a barrotti del vaglio vibrante; qui il materiale viene frantumato schiacciandolo fra una mascella fissa liscia ed una mobile a denti. Il materiale non può uscire finché non ha raggiunto la dimensione di regolazione della bocca di uscita.

Il materiale frantumato, trasportato dal nastro principale passa sotto al nastro deferrizzatore che separa l'eventuale ferro presente. Il materiale uscente dal nastro principale può andare direttamente a cumulo oppure ad alimentare il gruppo di vagliatura a valle dell'impianto. Nel caso in cui venga utilizzato il vaglio mobile risulta possibile suddividere il materiale frantumato fino a tre tipologie granulometriche distinte.

Nel caso delle terre, il processo prevede la vagliatura al fine di estrarre le frazioni estranee per l'ottenimento di terre vagliate di idonea granulometria.

## Prodotto richiesto:

La tabella sotto riportata deve essere compilata utilizzando le codifiche consultabili al link <https://www.arpa.veneto.it/>..... indicando: la matrice, il prodotto EoW che la ditta richiede e il numero della relativa scheda tecnica.

Matrice	Prodotto	ID Scheda
<i>INERTI</i>	<i>MATERIALE DRENANTE</i>	<i>I2_rev03</i>

Verifica del Criterio Dettagliato d) ed e)

<b>Criteri dettagliati</b>	<b>d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, de del caso.</b>
<b>Istruzioni per la compilazione:</b>	
<p>Contenuti minimi dell'istanza presentata dal proponente:</p> <p>Deve essere descritto il sistema di gestione che comprenda tutti gli elementi atti a garantire che il processo per la cessazione di qualifica del rifiuto sia adeguatamente controllato, ovverosia siano soddisfatte le condizioni e i criteri sopra riportati. Deve essere descritta la documentazione di sistema, sia di definizione (es. procedure, istruzioni operative.) che di registrazione (ad esempio check list, report periodici ecc.) dalla quale sia evidente che per ogni lotto sono rispettate le condizioni e i criteri previsti per la cessazione della qualifica di rifiuto. In relazione all'automonitoraggio devono essere indicate le modalità e le frequenze di controllo dei rifiuti in ingresso (se previste) e dell'EoW per lotti, l'identificazione del lotto ed i parametri da sottoporre a verifica per la cessazione della qualifica di rifiuto. Tali parametri devono essere analizzati, se del caso, presso laboratorio che applichi metodi di prova ufficiali e/o interni e/o normalizzati e/o non normalizzati adeguati ai parametri ed ai limiti previsti, e risponda ai criteri di qualità applicabili previsti dalla norma ISO/IEC 17025. Qualora non fosse possibile identificare il lotto in termini quantitativi, si potrà anche ricorrere ad un criterio di tipo temporale da valutare caso per caso.</p> <p>Le procedure minime da prevedere sono le seguenti:</p>	
<i>Procedure minime da prevedere secondo le LG SNPA 41/2022</i>	
<i>Verifica di accettabilità dei rifiuti in ingresso.</i>	
<p>La verifica di accettabilità dei rifiuti in ingresso prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lo svolgimento delle verifiche riportate alla lettera b) dell'Allegato 1 al DM 127/2024;</li> <li>- che i rifiuti con codice a specchio siano preventivamente analizzati per la verifica di non pericolosità;</li> <li>- che il produttore del rifiuto attesti l'assenza di amianto intesa come assenza di frammenti e di fibre libere;</li> </ul>	
<i>Monitoraggio dei parametri di processo (se previsti).</i>	
Non è previsto per questo tipo di impianto	
<i>Verifica delle specifiche tecnico-prestazionali del materiale in uscita per lotti.</i>	
<p>La verifica delle specifiche tecnico-prestazionali del materiale in uscita per lotti riguarderà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto dei parametri prestazionali riportati nel prospetto 4.c della norma UNI 11531-1;</li> <li>- Marcatura CE secondo la norma UNI 13242.</li> </ul>	
<i>Verifica dei requisiti ambientali del materiale in uscita per lotti.</i>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Test di cessione con metodica e limiti di cui all'allegato 1 Tab.3 del D.M. 127/2024;</li> <li>- Tabella 2, Allegato 1 del DM 127/2024, limiti di cui all'utilizzo e) "realizzazione di strati accessori".</li> </ul>	
<i>Definizione delle metodiche di campionamento ed analisi (se previste).</i>	
Secondo quanto stabilito dalle norme tecniche riportate nella tabella 5 del Decreto 127/2024.	
<i>Definizione del lotto dell'EoW.</i>	
I lotti dell'EoW avranno volumetrie massime di 1.095 m <sup>3</sup> .	
Procedura per la gestione e lo stoccaggio dei rifiuti in attesa di verifica della conformità per la cessazione della qualifica di rifiuto e dell'EoW.	

<p>I rifiuti in attesa di verifica di conformità per la cessazione della qualifica di rifiuto e le EoW verranno stoccati nell'area appositamente individuata nel lay-out dell'impianto. L'individuazione del materiale presente verrà evidenziata mediante l'utilizzo di apposite cartelli indicatori.</p>
<p>Procedura per la qualifica e l'addestramento del personale addetto all'accettazione e movimentazione dei rifiuti.</p>
<p>La formazione viene effettuata dal Responsabile Tecnico o da personale esterno qualificato e riguarda i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tipologia di rifiuti in ingresso</li> <li>- Verifica e scarico dei rifiuti in ingresso</li> <li>- Gestione e movimentazione dei rifiuti</li> </ul>
<p>Gestione delle non conformità sui rifiuti in ingresso e sul prodotto in uscita.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Rifiuti in ingresso:</b> Il rifiuto in ingresso è già stato oggetto di analisi di caratterizzazione pertanto non sono previste non conformità.</li> <li>- <b>Prodotto in uscita:</b> Le non conformità potranno essere di due tipi: tecniche e ambientali; a seconda del tipo di non conformità si procederà nel modo seguente:             <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Non conformità di tipo tecnico: qualora i rifiuti sottoposti a trattamento non rispettassero le specifiche tecniche riportate in precedenza per quanto riguarda i parametri prestazionali, gli stessi verranno riprocessati nell'impianto fino a raggiungere le caratteristiche richieste.</li> <li>2) Non conformità di tipo ambientale: qualora i rifiuti sottoposti a trattamento non rispettassero le specifiche ambientali riportate in precedenza, gli stessi manterranno la qualifica di rifiuto e verrà loro assegnato il codice EER 191209 per il successivo avvio a smaltimento/recupero in impianti autorizzati.</li> </ol> </li> </ul>

*L'Agenzia/ISPRA deve essere in grado di verificare le procedure del sistema di gestione atte a descrivere il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto. Il sistema di gestione può essere riconosciuto da un Ente Terzo indipendente (certificazione) oppure essere interno all'Azienda. Il lotto può essere definito come "un insieme omogeneo per caratteristiche rappresentative, ottenuto da un processo di lavorazione definito dal produttore in relazione alle procedure operative dell'impianto. I criteri di individuazione del lotto possono essere temporali o quantitativi." Il lotto temporale può essere definito lotto dinamico, mentre il lotto "per quantitativi" può essere definito come "lotto chiuso". La prima casistica può essere applicata nel caso di processi di recupero omogenei, che trattano tipologie di rifiuto in ingresso generate regolarmente (dove per regolarmente generato si intende quanto indicato nel D.Lgs. 36/03 e s.m.i) e che generano EoW costanti nel tempo. Negli altri casi il lotto sarà "chiuso" e la caratterizzazione analitica sarà riferita ad una definita unità di peso o volume che contraddistingue il lotto. I lotti devono essere mantenuti separati tra loro.*

<b>Criteri dettagliati</b>	<b>e) Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità.</b>						
<b>Istruzioni per la compilazione:</b>							
<p>Contenuti minimi dell'istanza presentata dal proponente: Presentare un modello di dichiarazione di conformità, sotto forma di dichiarazione di veridicità ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, che attesti la conformità del lotto di produzione ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto. La scheda di conformità dovrà contenere le seguenti informazioni minime:</p>							
<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <th style="background-color: #e0e0e0;">Informazioni minime richieste dalle LG SNPA 41/2022</th> </tr> <tr> <td>Ragione sociale del produttore</td> </tr> <tr> <td>Indicazione della tipologia della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto</td> </tr> <tr> <td>Uso specifico previsto per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto</td> </tr> <tr> <td>Indicazione del numero del lotto di riferimento e relativa quantificazione</td> </tr> <tr> <td>Riferimento dei rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari,</td> </tr> </table>		Informazioni minime richieste dalle LG SNPA 41/2022	Ragione sociale del produttore	Indicazione della tipologia della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto	Uso specifico previsto per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto	Indicazione del numero del lotto di riferimento e relativa quantificazione	Riferimento dei rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari,
Informazioni minime richieste dalle LG SNPA 41/2022							
Ragione sociale del produttore							
Indicazione della tipologia della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto							
Uso specifico previsto per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto							
Indicazione del numero del lotto di riferimento e relativa quantificazione							
Riferimento dei rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari,							

**SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.**

*Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi*

*Isola Vic. (VI)*

ove previsti.

*Nel caso di marchiatura CE, allegare documentazione.*

*L'Agenzia/ISPRA deve verificare che l' stanza includa il riferimento alla dichiarazione di conformità a garanzia di attestazione della cessazione della qualifica di rifiuto.*

La Dichiarazione di conformità (DDC) che verrà utilizzata è quella allegata di seguito.

## DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' (DDC)

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELLA LEGGE N. 128/2019 (Art. 47 e 38 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

<b>DICHIARAZIONE n.</b> _____	<b>ANNO</b> _____
<b>EoW</b> _____ <b>lotto</b> _____	

Anagrafica del produttore
<b>Sartorello Escavazioni S.r.l.</b>
via Fontanelle, 8 – 36050 Monteviale (VI)

Il produttore sopra indicato dichiara che:

- Il lotto di EoW è composto da:  materiale drenante  
 descrizione sintetica:  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_
  
- Il lotto è rappresentato dalle seguenti quantità:
  - in volume: \_\_\_\_\_ m<sup>3</sup>
  - in peso: \_\_\_\_\_ Mg (tonnellate)
  
- Il lotto è stato sottoposto ai seguenti trattamenti:
  - frantumazione
  - vagliatura
  - altro: \_\_\_\_\_
  
- Il lotto è destinato ai seguenti impieghi:
  - materiale a pezzatura grossolana per drenaggi, vespai e usi analoghi
  - altro: \_\_\_\_\_
  
- Il lotto rispetta i seguenti requisiti prestazionali:

	Idoneità tecnica
<input type="checkbox"/>	Rispetto dei parametri prestazionali riportati nel prospetto 4.c della norma UNI 11531-1
<input type="checkbox"/>	Marcatura CE secondo la norma UNI 13242

**SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.**

*Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi*

*Isola Vic. (VI)*

- Il lotto rispetta i seguenti requisiti ambientali:
  - Test di cessione con metodica e limiti di cui all'allegato 1 Tab.3 del D.M. 127/2024;
  - Tabella 2, Allegato 1 del DM 127/2024, limiti di cui all'utilizzo e) "realizzazione di strati accessori";
  - Altro (specificare): \_\_\_\_\_.
- I rapporti di prova relativi al lotto sono i seguenti:

<i>rapporto n.</i>	<i>del</i>	<i>aspetto prestazionale/ambientale</i>

**Il produttore dichiara infine di:**

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del regolamento (UE) 679/2016).

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Timbro e firma del produttore

## **5.8. ALLEGATO 8: Dichiarazione di Conformità (DDC) di cui all'Art.4 del Decreto 69/2018**

## (articolo 4)

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 4, DEL

DECRETO DEL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E  
DEL MARE, N. [•] DEL [•][•] [2013] PUBBLICATO IN [•]

(Articoli 47 e 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione numero	_____
Anno	_____ (aaaa)

(NOTA: riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo)

Anagrafica del produttore ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera f) del decreto [•]			
Denominazione sociale		CF/P.IVA	
Iscrizione al registro imprese			
Indirizzo		Numero civico	
CAP	Comune	Provincia	
Impianto di produzione			
Indirizzo		Numero civico	
CAP	Comune	Provincia	
Riferimenti catastali			
Cantiere di provenienza			
(come da documento di trasporto n° ...)			
Autorizzazione / Ente rilasciante		Data di rilascio	

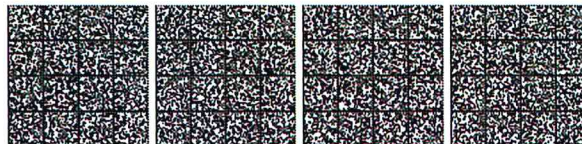
(NOTA: compilare ciascuna casella correttamente)

Cantiere di provenienza del granulato di conglomerato bituminoso

(NOTA: compilazione facoltativa)

**Il produttore sopra indicato dichiara che**

- il lotto di granulato di conglomerato bituminoso è rappresentato dalla seguente quantità in volume : \_\_\_\_\_ (NOTA: indicare in cifre e lettere  $m^3$ )
- il predetto lotto di granulato di conglomerato bituminoso è conforme all'articolo 3, del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del mare e del territorio, n. [•] del [•][•] [2017] pubblicato in [•];



- il predetto lotto di granulato di conglomerato bituminoso ha le caratteristiche meglio indicate nella successiva Tabella 1 .

Tabella 1

<b>CARATTERISTICHE DEL GRANULATO DI CONGLOMERATO</b>	
<b>Requisito</b>	<b>Categoria / valore</b>
Classificazione granulometrica	D : <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 12 <input type="checkbox"/> 14 <input type="checkbox"/> 16 <input type="checkbox"/> 20 <input type="checkbox"/> 32
Natura degli aggregati	<input type="checkbox"/> calcare <input type="checkbox"/> porfido <input type="checkbox"/> basalto <input type="checkbox"/> ..... (altro)
Granulometria degli aggregati	Passante al setaccio 1,4 D: _____%
	Passante al setaccio D : _____%
	Passante al setaccio 2 mm: _____%
	Passante al setaccio 0,063 mm: _____%

**Il produttore dichiara infine di:**

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del d.P.R. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).

A supporto dei dati riportati nella presente dichiarazione si allegano\*:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ li, \_\_\_\_\_

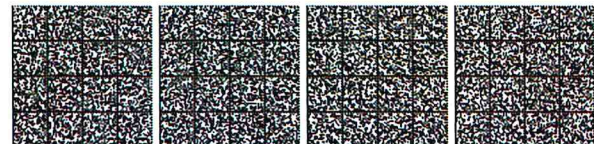
(NOTA: indicare luogo e data)

\_\_\_\_\_

(NOTA: Firma e timbro del produttore)

(esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del d.P.R. 445/2000)

\* Alla dichiarazione di conformità devono essere allegati i relativi rapporti di analisi.



## **5.9. ALLEGATO 9: TERRA: Relazione Tecnica secondo il modello semplificato proposto da ARPAV**

**SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.**

Via Fontanelle, 8 – 36050 Monteviale (VI)

Tel (+39) 0444 562374



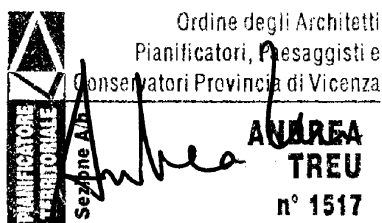
**RELAZIONE TECNICA SULLA  
CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI  
RIFIUTO CASO PER CASO  
AI SENSI DELL'ART. 184-TER, COMMA 3  
DEL D. LGS. N. 152/2006 E S.M.I.E  
DELLE LINEE GUIDA SNPA N. 41/2022  
- TERRA COLONNA A e B -**

**IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI INERTI NON  
PERICOLOSI**

Via del Lavoro in Comune di Isola Vicentina

Il Tecnico:

Data: marzo 2026



# SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.

Via Fontanelle, 8 – 36050 Monteviale (VI)

Tel (+39) 0444 562374



## Dati informativi sull'impianto ed autorizzazione vigente.

<i>Denominazione ditta:</i>	<b>SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.</b>
<i>Sede legale:</i>	via Fontanelle n.8 – Monteviale (VI)
<i>Sede dell'impianto:</i>	via Del Lavoro snc – Isola Vicentina (VI)
<i>Autorizzazione vigente:</i>	Approvazione progetto in corso
<i>Attività attuale:</i>	-
<i>Motivo della richiesta:</i>	Autorizzazione impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi
<i>Riferimenti a Decreti Ministeriali:</i>	Linee Guida SNPA 41/2022

## Breve descrizione dell'impianto di recupero esistente.

L'impianto che verrà realizzato è costituito da un frantoio DIABLO GI106C e da un vaglio Keestrack K4 Scalper. Le due attrezzature potranno funzionare singolarmente o in sequenza a seconda del tipo di materiale da lavorare.

Il ciclo produttivo del frantoio inizia dall'alimentatore vibrante, nella cui tramoggia viene caricato il materiale da frantumare per mezzo di una pala o di un escavatore. L'alimentatore scarica gradualmente il materiale sul vaglio vibrante che esegue una prima selezione.

Il materiale fine che passa al di sotto del piano vagliante, può essere convogliato o sul nastro laterale o su quello principale con il materiale frantumato proveniente dal frantoio.

Il frantoio viene alimentato con il materiale di pezzatura maggiore che avanza sopra al piano a barrotti del vaglio vibrante; qui il materiale viene frantumato schiacciandolo fra una mascella fissa liscia ed una mobile a denti. Il materiale non può uscire finché non ha raggiunto la dimensione di regolazione della bocca di uscita.

Il materiale frantumato, trasportato dal nastro principale passa sotto al nastro deferrizzatore che separa l'eventuale ferro presente. Il materiale uscente dal nastro principale può andare direttamente a cumulo oppure ad alimentare il gruppo di vagliatura a valle dell'impianto. Nel caso in cui venga utilizzato il vaglio mobile risulta possibile suddividere il materiale frantumato fino a tre tipologie granulometriche distinte.

Nel caso delle terre, il processo prevede la vagliatura al fine di estrarre le frazioni estranee per l'ottenimento di terre vagliate di idonea granulometria.

## Prodotto richiesto:

La tabella sotto riportata deve essere compilata utilizzando le codifiche consultabili al link <https://www.arpa.veneto.it/>..... indicando: la matrice, il prodotto EoW che la ditta richiede e il numero della relativa scheda tecnica.

Matrice	Prodotto	ID Scheda
<i>INERTI</i>	<i>TERRA</i>	<i>I5_rev03</i>

Verifica del Criterio Dettagliato d) ed e)

<b>Criteri dettagliati</b>	<b>d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, de del caso.</b>
<b>Istruzioni per la compilazione:</b>	
<p><i>Contenuti minimi dell'istanza presentata dal proponente:</i></p> <p>Deve essere descritto il sistema di gestione che comprenda tutti gli elementi atti a garantire che il processo per la cessazione di qualifica del rifiuto sia adeguatamente controllato, ovverosia siano soddisfatte le condizioni e i criteri sopra riportati. Deve essere descritta la documentazione di sistema, sia di definizione (es. procedure, istruzioni operative.) che di registrazione (ad esempio check list, report periodici ecc.) dalla quale sia evidente che per ogni lotto sono rispettate le condizioni e i criteri previsti per la cessazione della qualifica di rifiuto. In relazione all'automonitoraggio devono essere indicate le modalità e le frequenze di controllo dei rifiuti in ingresso (se previste) e dell'EoW per lotti, l'identificazione del lotto ed i parametri da sottoporre a verifica per la cessazione della qualifica di rifiuto. Tali parametri devono essere analizzati, se del caso, presso laboratorio che applichi metodi di prova ufficiali e/o interni e/o normalizzati e/o non normalizzati adeguati ai parametri ed ai limiti previsti, e risponda ai criteri di qualità applicabili previsti dalla norma ISO/IEC 17025. Qualora non fosse possibile identificare il lotto in termini quantitativi, si potrà anche ricorrere ad un criterio di tipo temporale da valutare caso per caso.</p> <p>Le procedure minime da prevedere sono le seguenti:</p>	
<i>Procedure minime da prevedere secondo le LG SNPA 41/2022</i>	
<i>Verifica di accettabilità dei rifiuti in ingresso.</i>	
<p>La verifica di accettabilità dei rifiuti in ingresso prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- che i rifiuti con codice a specchio (EER 170504) siano preventivamente analizzati per la verifica di non pericolosità;</li> <li>- che il produttore del rifiuto attesti l'assenza di amianto intesa come assenza di frammenti e di fibre libere;</li> <li>- che sia verificato il rispetto dei limiti della Tabella 1 dell'Allegato 5 Titolo V Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. (Tabella A o Tabella B) con le procedure di preparazione del campione ivi previste;</li> <li>- che le terre entro colonna B della tabella 1 dell'Allegato 5 Titolo V Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. vengano gestite separatamente da quelle in Colonna A;</li> <li>- che venga verificato il rispetto dei limiti per il test di cessione di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/98 (escluso il parametro amianto).</li> </ul> <p>È ammessa una percentuale di materiali di riporto antropici &lt; 50% da determinare secondo le metodiche previste dall'Allegato 10 del DPR 120/17 e s.m.i..</p> <p>Non sono ammessi i rifiuti provenienti da siti ricompresi nell'ambito di applicazione del Titolo V Parte IV D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e/o originati dal trattamento di tali rifiuti.</p>	
<i>Monitoraggio dei parametri di processo (se previsti).</i>	
Non è previsto per questo tipo di impianto	
<i>Verifica delle specifiche tecnico-prestazionali del materiale in uscita per lotti.</i>	
<p>La verifica delle specifiche tecnico-prestazionali del materiale in uscita per lotti riguarderà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la Norma UNI 11531-1 par. 4.1;</li> <li>- la classificazione in base al prospetto 1 della Norma UNI 11531-1.</li> </ul>	
<i>Verifica dei requisiti ambientali del materiale in uscita per lotti.</i>	
<p>La verifica dei requisiti ambientali del materiale in uscita per lotti riguarderà:</p> <p>a. Materiali di riporto antropici: &lt; 20% (All. 10 DPR 120/17);</p>	

- b. CSC (\*) di cui alla Tab. 1 All. 5 Titolo V Parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i.:
- parametri e limiti di colonna A per utilizzi di cui al paragrafo 4.1.1 UNI 11531-1 (incluso recupero ambientale) e per la realizzazione dello strato superficiale della copertura finale delle discariche;
  - parametri e limiti di colonna B per gli altri utilizzi del paragrafo 4.1 UNI 11531-1.
- c. Test di cessione con metodica e limiti di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/98 (escluso il parametro amianto).

Nel caso in cui l'attività di recupero avvenga per singola partita omogenea, non sarà necessario effettuare le analisi sul prodotto EoW in uscita, in quanto restano valide le analisi effettuate sul rifiuto in ingresso.

(\*) amianto: assenza di frammenti e di fibre libere

*Definizione delle metodiche di campionamento ed analisi (se previste).*

Secondo quanto stabilito dalle norme tecniche riportate nella tabella 5 del Decreto 127/2024.

*Definizione del lotto dell'EoW.*

I lotti dell'EoW avranno volumetrie massime di 2.065 m<sup>3</sup>.

*Procedura per la gestione e lo stoccaggio dei rifiuti in attesa di verifica della conformità per la cessazione della qualifica di rifiuto e dell'EoW.*

I rifiuti in attesa di verifica di conformità per la cessazione della qualifica di rifiuto e le EoW verranno stoccate nell'area appositamente individuata nel lay-out dell'impianto. L'individuazione del materiale presente verrà evidenziata mediante l'utilizzo di apposite cartelli indicatori.

*Procedura per la qualifica e l'addestramento del personale addetto all'accettazione e movimentazione dei rifiuti.*

La formazione viene effettuata dal Responsabile Tecnico o da personale esterno qualificato e riguarda i seguenti punti:

- Tipologia di rifiuti in ingresso
- Verifica e scarico dei rifiuti in ingresso
- Gestione e movimentazione dei rifiuti

*Gestione delle non conformità sui rifiuti in ingresso e sul prodotto in uscita.*

- **Rifiuti in ingresso:**  
Il rifiuto in ingresso è già stato oggetto di analisi di caratterizzazione pertanto non sono previste non conformità.
- **Prodotto in uscita:**  
Le non conformità potranno essere di due tipi: tecniche e ambientali; a seconda del tipo di non conformità si procederà nel modo seguente:
  - 1) Non conformità di tipo tecnico: qualora i rifiuti sottoposti a trattamento non rispettassero le specifiche tecniche riportate in precedenza, per quanto riguarda i parametri prestazionali, gli stessi verranno riprocessati nell'impianto fino a raggiungere le caratteristiche richieste.
  - 2) Non conformità di tipo ambientale: qualora i rifiuti sottoposti a trattamento non rispettassero le specifiche ambientali riportate in precedenza, gli stessi manterranno la qualifica di rifiuto e verrà loro assegnato il codice EER 191209 per il successivo avvio a smaltimento/recupero in impianti autorizzati.

*L'Agenzia/ISPRA deve essere in grado di verificare le procedure del sistema di gestione atte a descrivere il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto. Il sistema di gestione può essere riconosciuto da un Ente Terzo indipendente (certificazione) oppure essere interno all'Azienda. Il lotto può essere definito come "un insieme omogeneo per caratteristiche rappresentative, ottenuto da un processo di lavorazione definito dal produttore in relazione alle procedure operative dell'impianto. I criteri di individuazione del lotto possono essere temporali o quantitativi." Il lotto*

**SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.**

*Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi*

*Isola Vic. (VI)*

*temporale” può essere definito lotto dinamico, mentre il lotto “per quantitativi” può essere definito come “lotto chiuso”. La prima casistica può essere applicata nel caso di processi di recupero omogenei, che trattano tipologie di rifiuto in ingresso generate regolarmente (dove per regolarmente generato si intende quanto indicato nel D.Lgs. 36/03 e s.m.i) e che generano EoW costanti nel tempo. Negli altri casi il lotto sarà “chiuso” e la caratterizzazione analitica sarà riferita ad una definita unità di peso o volume che contraddistingue il lotto. I lotti devono essere mantenuti separati tra loro.*

**Criteria dettagliati** | **e) Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità.**

**Istruzioni per la compilazione:**

*Contenuti minimi dell’istanza presentata dal proponente:  
Presentare un modello di dichiarazione di conformità, sotto forma di dichiarazione di veridicità ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, che attesti la conformità del lotto di produzione ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto. La scheda di conformità dovrà contenere le seguenti informazioni minime:*

Informazioni minime richieste dalle LG SNPA 41/2022
Ragione sociale del produttore
Indicazione della tipologia della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto
Uso specifico previsto per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto
Indicazione del numero del lotto di riferimento e relativa quantificazione
Riferimento dei rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti.

*Nel caso di marchiatura CE, allegare documentazione.*

*L’Agenzia/ISPRA deve verificare che l’istanza includa il riferimento alla dichiarazione di conformità a garanzia di attestazione della cessazione della qualifica di rifiuto.*

**La Dichiarazione di conformità (DDC) che verrà utilizzata è quella allegata di seguito.**



- Il lotto è destinato ai seguenti impieghi:

	<b>Impiego</b>
<input type="checkbox"/>	Colmate, rinterri, ripristini morfologici
<input type="checkbox"/>	Copertura finale di discariche
<input type="checkbox"/>	Sistemazione di parchi, giardini, aree verdi

- Il lotto rispetta i seguenti requisiti prestazionali:

	<b>Idoneità tecnica</b>
<input type="checkbox"/>	UNI EN 11531-1 par. 4.1
<input type="checkbox"/>	Classificazione secondo il prospetto 1 della Norma UNI 11531-1

- Il lotto rispetta i seguenti requisiti ambientali, a seconda del tipo di utilizzo:

- Colonna A di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs 152/2006;
- Colonna B di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs 152/2006;
- contenuto di materiali di riporto antropici < 20% (All. 10 DPR 120/2017);
- Test di cessione con metodica e limiti di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/98; ad esclusione dei casi in cui l'attività di recupero sia avvenuta per singola partita omogenea e il rifiuto non sia stato sottoposto ad operazioni meccaniche (quali vagliatura meccanica e frantumazione);
- Altro (specificare): \_\_\_\_\_.

- I rapporti di prova relativi al lotto sono i seguenti:

<i>rapporto n.</i>	<i>del</i>	<i>aspetto prestazionale/ambientale</i>

**Il produttore dichiara infine di:**

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del regolamento (UE) 679/2016).

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Timbro e firma del produttore

**5.10. ALLEGATO 10: Certificato UNI EN ISO 9001:2015 n.3218  
del 10/01/2024**

**SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.**

Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi

Isola Vic. (VI)



## CERTIFICATO n° 3218

Si certifica che il Sistema di Gestione dell'organizzazione:

### SARTORELLO ESCAVAZIONI S.R.L.

Sede Legale: Via Fontanelle, 8/10 - 36050 Monteviale (VI)

È stato verificato ed è risultato conforme alla norma:

## UNI EN ISO 9001:2015

Nell'unità operativa di:

Via Fontanelle, 8/10 - 36050 Monteviale (VI)

Per le seguenti attività:


Erogazione del servizio di recupero in impianto mobile di rifiuti inerti non pericolosi attraverso le fasi di messa in riserva, cernita, frantumazione e vagliatura per la produzione di aggregato riciclato. Scavi e movimento terra, opere stradali, demolizioni, realizzazione di acquedotti e fognature, opere complementari (EA 24, 28)

La validità del presente certificato è soggetta all'esito positivo delle verifiche periodiche condotte sul Sistema di Gestione a fronte della norma di riferimento come previsto dal regolamento di certificazione.

Data prima emissione  
02/10/2023

Data Emissione corrente  
n° 2 del 10/01/2024

Data di scadenza  
01/10/2026

  
Presidente C.d.A.  
Quaser Certificazioni S.r.l.



SGQ N° 020A

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC.



Per informazioni circa eventuali variazioni intervenute nello stato della certificazione di cui al presente certificato, contattare QUASER CERTIFICAZIONI S.r.l. (telefono 0267479254 - indirizzo e-mail [info@quasercert.com](mailto:info@quasercert.com)) o consultare la banca dati presente sul sito.